



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. MAJORANA"
ROSSANO (CS)**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2019/2021
Approvato il 21/12/2018**

Il responsabile del PTOF
Prof. Antonio Motolo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Pina De Martino

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS ROSSANO"ITI-IPA-ITA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del.....sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Considerato un livello ESCS medio basso per la maggior parte delle famiglie dell'intera popolazione scolastica, con occupazione lavorativa dei genitori nella media, la scuola si configura come la principale agenzia educativa in grado di rispondere alle istanze educative dell'utenza. La scuola unitamente alla parrocchia rappresenta il principale centro di aggregazione sociale e di implementazione di competenze non formali ed informali. La nostra Scuola con i suoi molteplici corsi di studio (ITI: Indirizzo C1-Meccanica, Meccatronica; Indirizzo C3-Elettronica ed Elettrotecnica; C4-Informatica e Telecomunicazione. C6-Chimica, Materiali e Biotecnologie. ITA: Indirizzo C8-Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Gestione dell'Ambiente e del Territorio come percorso di secondo livello. IPA: Indirizzo B3-Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) offre un'opportunità educativa e formativa rilevante, rispondendo in maniera appropriata alle vocazioni del territorio dove, la filiera agroalimentare e il settore del digitale rappresentano le principali richieste che provengono dal mondo del lavoro. La scuola rappresenta dunque, il centro propulsore culturale ma, anche scuola dell'integrazione e dell'inclusività, promuove ed assicura l'accoglienza e l'equità attraverso l'attenzione alla diversità e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Scarsa è l'incidenza di stranieri e di gruppi etnici minori nella popolazione scolastica studentesca. Il rapporto studenti-insegnante è adeguatamente in linea con la media regionale.

Vincoli

Il territorio del Comune di Rossano, situato a nord-est della provincia di Cosenza, occupa un'ampia zona dell'Alto Ionio calabrese per una estensione territoriale di circa 143 kmq e con una popolazione di circa 37000 abitanti. Le vie di comunicazioni sono costituite principalmente dalla SS 106, inadeguata a rispondere alle esigenze di collegamento e di trasporto su strada. Altri vincoli logistici per gli alunni della Scuola sono l'asse ferroviario

Taranto-Crotone, quasi in abbandono e la decentralita' dal Capoluogo di Provincia, Cosenza. Anche relativamente alle possibilita' di occupazione territoriale, poche sono le opportunita' di inserimento. Le strutture recettive riguardano principalmente piccole imprese a carattere per lo piu' incentrate in attivita' di pesca, e agricoltura. Possibile aumento del disagio a causa della crisi economica, con notevole incidenza sull'immigrazione e conseguente calo demografico. Possibile aumento della percentuale degli alunni extracomunitari a seguito di nuovi arrivi e, in particolare, di alunni con primo approccio alla lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le comunicazioni sono assicurate dalla strada litoranea SS 106, che permette il raggiungimento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dalla SS 177 che collega la pianura con l'altopiano della Sila e da numerose vie provinciali ed interpoderali che coprono tutto il territorio. Risorse economico-didattiche: la rinomata Amarelli che produce la famosa liquirizia esportata a livello internazionale e che da sola copre l'80% del fabbisogno nazionale. Sono presenti, inoltre, una serie di piccole imprese legate al terziario, in particolare al turismo balneare e alla ristorazione. La presenza del Codex Purpureus Rossanensis, dichiarato patrimonio dell'Umanita' dall'UNESCO, puo' rappresentare volano per la diffusione del turismo culturale. Nel campo agroalimentare molte le potenzialita' di produzioni di prodotti di nicchia. Molte le possibilita' di investimento nella salvaguardia della Biodiversita'. Per quanto attiene il contributo dato dagli Enti locali e delle associazioni, si segnalano iniziative a carattere culturale (manifestazioni e convegni) e saltuari finanziamenti legati al diritto allo studio e all'elargizione di borse di studio.

Vincoli

L'asse ferroviario Taranto-Crotone, attraverso la diramazione di Sibari, permette il raggiungimento della linea Reggio Calabria-Roma, ma visti i tempi lunghi di percorrenza, il cattivo stato di manutenzione dei convogli ferroviari e l'impossibilita' di reperire il biglietto in stazione, l'utenza tende a non usufruire di tale mezzo di trasporto, incidendo in maniera negativa sul rapporto qualita'-prezzo del servizio. Per quanto attiene le linee aeree, l'aeroporto di Crotone, pur raggiungibile in un'ora e' funzionante a pieno ritmo, solo nel periodo estivo, con un numero esiguo di voli. L'aeroporto di Lamezia, pur essendo internazionale, dista da Rossano circa due ore ed e' carente nei collegamenti. L'economia

locale, oggi, ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva in quanto il terziario stenta a decollare a causa di carenze infrastrutturali e di risorse economiche che limitano anche il potenziale indotto proveniente dalle poche realtà produttive presenti sul territorio. Si evidenzia, infine, la mancanza di una politica lungimirante che ponga al centro la coesione sociale, la valorizzazione dei prodotti locali e la crescita della persona umana. Un'altra opportunità per l'Istituzione Scolastica è offerta dalla proposta dell'unione dei Comuni "Corigliano-Rossano".

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura che ospita l'ITI di Rossano è di recente costruzione (2003/2004) ed è fornita di spazi atti all'attività laboratoriale specifica dei singoli indirizzi. È dotata inoltre di una palestra polifunzionale, di una biblioteca e di un'Aula Magna che può ospitare fino a 300 utenti. Tale capienza è utilizzata per accogliere durante l'AS numerosi eventi culturali e di formazione. L'azienda agraria annessa dal 2015 all'ITA che all'inizio dell'anno si presentava in condizioni disastrose, grazie alla riorganizzazione operata dal nuovo Dirigente con l'aiuto del nuovo Direttore d'Azienda e dal personale addetto all'azienda, rappresenta una grande risorsa per il rilancio dell'Istituto Tecnico Agrario unico in tutta la fascia Ionica e risulta importante per un territorio a vocazione agricola. L'IPA è allocato in una struttura soggetta a recente manutenzione, mentre l'ITA, allocato in una struttura meno recente, vanta la presenza di una biblioteca che conta all'incirca 1000 volumi. Le sedi dell'IIS si collocano all'interno del circuito urbano, per cui sono ben servite dalla linea ferroviaria e dalle autolinee. Per quanto attiene le risorse strutturali, si evidenzia la presenza all'interno dei tre plessi di 26 laboratori (la maggior parte in quota ITI) di 15 LIM perfettamente funzionanti e di un numero significativo di postazioni multimediali fisse e mobili di ultima generazione. Le risorse economiche sono rappresentate dal FIS e dai finanziamenti europei.

Vincoli

Gli spazi presenti all'ITA risultano essere alquanto obsoleti. Poco attenzionati dagli enti territoriali. Il polo scolastico agrario-alberghiero si trova in posizione residuale rispetto alla stazione ferroviaria, difficilmente raggiungibile a piedi dagli utenti, e poco servito dai mezzi di trasporto su strada. Le risorse finanziarie legate solo a finanziamenti europei e ministeriali, risultano essere alquanto insufficienti vista la molteplicità degli indirizzi e delle articolazioni

presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Si evidenzia la poca significativa presenza di un tessuto economico atto a finanziare o co-finanziare percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro o aventi finalita' comuni. Difficolta' economiche nel dotare tutte le classi di lavagne multimediali. Infine si evidenzia un disinteresse da parte delle agenzie di trasporto presenti sul territorio, dove mancano i collegamenti essenziali con i paesi limitrofi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS ROSSANO"ITI-IPA-ITA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS064009
Indirizzo	VIA NESTORE MAZZEI CORIGLIANO - ROSSANO 87067 ROSSANO
Telefono	0983511085
Email	CSIS064009@istruzione.it
Pec	csis064009@pec.istruzione.it

❖ CASA CIRCONDARIALE IPA ROSSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	CSRA064019
Indirizzo	- ROSSANO

❖ IPSEOA ROSSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	CSRA06402A



Indirizzo

C/DA FRASSO ROSSANO 87067 ROSSANO

Edifici

- Via FRASSO - ROSSANO SCALO SNC - 87067 ROSSANO CS

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Totale Alunni

304



ITA ROSSANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

CSTA064015

Indirizzo

CONTRADA FRASSO - 87068 ROSSANO

Edifici

- Via FRASSO - ROSSANO SCALO SNC - 87067 ROSSANO CS

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Totale Alunni

175

❖ **ITA SERALE ROSSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CSTA06450D
Indirizzo	CONTRADA FRASSO - 87068 ROSSANO

❖ **CASA CIRCONDAR. ITI ROSSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF06401T
Indirizzo	CORIGLIANO - ROSSANO 87067 ROSSANO

Indirizzi di Studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO
COMUNE**
- **MECCANICA E MECCATRONICA**

Totale Alunni	107
----------------------	------------

❖ **ITI ROSSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF06402V
Indirizzo	VIANESTORE MAZZEI-87067 ROSSANO

Edifici

- **Via NESTORE MAZZEI SNC - 87067
ROSSANO CS**

Indirizzi di Studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO
COMUNE**
- **ELETTR. EDELETTROTEC.-BIENNIO
COMUNE**

- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni

412

IPA ROSSANO CONVITTO ANN. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

CONVITTO ANNESSO

Codice

CSVC08000R

Indirizzo

CONTRADA FRASSO ROSSANO/FRASSO 87067
ROSSANO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	27
	Chimica	2
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Enologico	1



	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	1
	Meccanico	5
	Multimediale	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	53
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	54

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION DELL'ISTITUTO

La VISION del nostro Istituto, mira alla formazione, alla crescita personale e alla realizzazione sociale dei nostri discenti, ossia a “formare i cittadini di domani”, attivi e consapevoli in una dimensione globale e cosmopolita, rispettosi di ogni “diversità” e perciò capaci di imparare a gestire i conflitti attraverso il dialogo interculturale, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

La nostra vision nel corso degli ultimi anni è stata finalizzata a porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità fornendo loro occasioni di crescita etica e civile, eguaglianza nelle opportunità, sviluppo di un pensiero autonomo, flessibile, divergente, originale, consapevole, critico e libero, in un’ottica di sostenibilità umana e ambientale, sociale ed economica.

La Vision dell’IIS punta sull’ essere un riferimento formativo attuale, dinamico, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserito, in collaborazione con i vari stakeholders, aperto al territorio e al contesto aziendale. L’IIS risponde alle esigenze del territorio a vocazione turistica, agricola e produttiva, mediante bisogni formativi strettamente connessi con la formazione di tecnici operanti in tutti i campi dal settore agroalimentare a quello tecnico –sanitario.

Una scuola responsabilizzante che potenzi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegni e



di rendicontare, accogliendo ogni critica costruttiva una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo, sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per la costruzione di competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra MISSION, è di fare dell'Istituto un luogo di formazione, innovazione e centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto e dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali, proponendosi di rispondere in maniera efficace alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni degli studenti, delle famiglie e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

In particolare la Scuola si impegna a promuovere le iniziative necessarie per adeguare modalità e servizi alle esigenze di ciascuno, adottando strategie specifiche per rispondere ai bisogni anche di alunni diversamente abili o stranieri.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto "E. Majorana" individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità attraverso la costruzione di un clima positivo, promuovendo una cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

Vengono strutturate situazioni di apprendimento che oltre alla formazione, portano alla scoperta dell'identità personale verso una progressiva e accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere con una costruzione del senso di appartenenza a una comunità, con una solida educazione interculturale e dell'apertura alla mondialità. Tali situazioni di apprendimento vengono supportate da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che consideri soprattutto l'età evolutiva dei discenti, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale e che porti alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile che costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere, che partendo dalle conoscenze degli allievi, le



incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate. Un apprendimento che consideri la dimensione laboratoriale, incentrata su modalità formative innovative come learning by doing che utilizza l'esperienza diretta, accompagnata sempre ad una logica di pensiero che consapevolizzi le azioni, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi dell'istituto soprattutto le prime.

Traguardi

L'obiettivo è quello di ridurre la percentuale gli abbandoni nelle classi prime e degli abbandoni nelle classi quarte.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo tra i plessi dell'istituto in relazione ai risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardi

Ridurre la differenza tra i punteggi medi del tecnico e del professionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la valutazione per competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi



Migliorare la diffusione di tecniche di Problem Solving e di studio di casi.

Risultati A Distanza

Priorità

Da costruire.

Traguardi

Da costruire.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola, attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento innovativi, funzionali e laboratoriali e strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità, al CLIL, mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine a: "SAPER ESSERE" (verso se stessi, verso gli altri, verso il proprio contesto sociale e l'ambiente); "SAPER FARE" e "SAPERE" (acquisire conoscenze ed abilità rispetto alle proprie potenzialità) per "CRESCERE BENE INSIEME"

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

La consapevolezza del legame tra innovazione e miglioramento degli esiti scolastici dei propri studenti ha da sempre spinto la scuola a lavorare in aree diversificate della propria offerta formativa (metodologica, didattica, educativa) in una dimensione di miglioramento costante e continuo. In primo luogo si è lavorato per sviluppare una didattica con l'uso di nuove tecnologie, al fine di fornire agli studenti strumenti per affrontare le importanti sfide del presente: interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i suoi contesti , formali e non formali (life-wide) per sviluppare competenze ritenute fondamentali (life skills).

Oltre a ciò si sono sviluppati percorsi di ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative; si sono poi utilizzate nuove metodologie (attive e laboratoriali) migliorando gli ambienti al fine di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento, un laboratorio per lo sviluppo delle competenze civiche e sociali



e non solamente un luogo fisico. In questa direzione, negli anni, la scuola ha investito ingenti risorse, economiche e umane, per rendere l'offerta formativa varia e innovativa. Si riportano di seguito alcune proposte tra quelle più rappresentative:

Innovazioni metodologiche più diffuse:

Compiti di realtà;

Classe capovolta;

Debate;

Service Learning.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono il discente protagonista del proprio sapere. La scuola pianifica quindi quanto segue:

Attivazione di laboratori curriculari con la partecipazione di esperti esterni.

Attivazione di progetti connotati da un carattere di trasversalità, basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune. programmazione di

Utilizzo di UDA multidisciplinari, documentate in tutto il loro iter da consegnare in presidenza al fine di creare un data base di buone prassi e forzare la collaborazione ed il lavoro

sinergico. promuovendo lavoro di gruppo, per ottenere risultati come frutto delle fatiche comuni e non come merito di pochi.

Partecipazione a progetti PON.



Utilizzo da parte di tutta la scolaresca di spazi diversi dall'aula (sala informatica, laboratori, palestra, biblioteca, ...).

Sfruttamento di particolari momenti dell'anno (Settembre Accoglienza, Natale, Giornata della memoria, Giornata contro il bullismo, Il Maggio dei libri, ...) per progettare percorsi didattici a carattere laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Diffusione della cultura della valutazione intesa come come fattore di miglioramento e

sviluppo, veicolata anche attraverso momenti di formazione inseriti nei Collegi Docenti.

Molta attenzione a diffondere l'importanza della valutazione delle competenze, una

valutazione attenta al processo, autentica e significativa. Utilizzo di griglie di osservazioni condivise e uso del diario di bordo e di rubriche di valutazione di processo e di prodotto per competenze europee da ampliare e personalizzare per ogni Dipartimento disciplinare e per ogni Consiglio di classe in base all'Uda pluridisciplinare elaborata.

I dipartimenti condividono una griglia per le osservazioni sistematiche e un modello di

Autobiografia cognitiva da utilizzare per qualunque tipo di compito di realtà. Periodiche azioni di riflessione e metacognizione operata per indirizzo;

Questionari di autovalutazione effettuati per categorie e divise per indirizzo;

Rendicontazione attraverso controllo documentazione e attenta esamina delle UDA

pluridisciplinari e dei compiti di realtà.



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

diffusione di buone prassi e comunicazione anche attraverso i social i cui

link sono presenti sul sito della scuola:

<http://www.iismajoranarossano.gov.it>

You tube, FB, Twitter, Padlet.

Attenzione per Il contesto sociale, relazioni con le istituzioni, le associazioni, le aziende, per creare reti e collaborazioni, nella consapevolezza dell'importanza di creare una comunità

educante entro la quale condividere obiettivi e perseguire il bene comune.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	Service Learning
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITAROSSANO	CSTA064015
ITA SERALE ROSSANO	CSTA06450D

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

B. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla

commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASA CIRCONDAR. ITI ROSSANO	CSTF06401T
ITI ROSSANO	CSTF06402V
SERALE ITI ROSSANO	CSTF064528

A. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

B. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

- riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

C. INFORMATICA**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni

informatiche.

D. MECCANICA EMECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

E. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

IPA ROSSANO CONVITTO ANN.

CSV08000R

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA

ISTITUTO/PLESSI ————— **CODICE SCUOLA**

CASA CIRCONDARIALEIPA ROSSANO CSRA064019

IPSEOA ROSSANO CSRA06402A

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. SERVIZI DI SALA E DIVENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

C. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza,

informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

D. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS ROSSANO "ITI-IPA-ITA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



CURRICOLO DI SCUOLA

Gli elementi distintivi che caratterizzano il curriculum della nostra Scuola, ossia quelli dell'istruzione tecnico professionale si basano sull'usodi tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi, sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa. L'istituzione scolastica attraverso l'autonomia didattica e organizzativa è in grado di offrire gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti. Il piano dell'offerta formativa costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e rappresenta una dichiarazione esplicita e partecipata di un contratto tra scuola, studenti e famiglie. Le modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico ne costituiscono l'elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento – apprendimento. Di seguito si riportano i principi generali del documento di programmazione educativa elaborato dal collegio dei docenti nel quale sono esplicitate le modalità del lavoro didattico adottate.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto, ossia l'insieme organizzato, progettato e strutturato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola realizza per gli alunni, si snoda per tutto il percorso quinquennale perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali, affinché il curriculum diventa lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il nostro curriculum non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una

serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra programmazione didattico - educativa è elaborata dal collegio dei docenti che, con il contributo delle varie aree disciplinari, definisce finalità e obiettivi educativi, in coerenza con il P.T.O.F.. Sulla base di tali linee i consigli di classe definiscono la propria programmazione annuale. a. la programmazione tiene conto della specifica situazione evolutiva e di maturazione della personalità degli studenti e delle specificità delle singole aree disciplinari. Essa deve, in ogni caso, favorire le seguenti finalità: fornire strumenti di orientamento nel presente a partire da un'attenzione critica nei confronti del passato; promuovere la partecipazione e la collaborazione; sviluppare rigore e creatività; valorizzare le attitudini e gli interessi personali; abituare all'autovalutazione. b. la programmazione tende a coordinare nella proposta didattica tre aspetti: l'impianto sistematico e concettuale, la definizione storica e problematica dei concetti e dei metodi, la varietà dei generi e dei registri espressivi. L'impianto sistematico e concettuale consente l'acquisizione di un metodo di studio e la consapevolezza dei processi di apprendimento; l'impianto storico e problematico consente una comprensione diacronica dei contenuti e dei metodi e favorisce un'assimilazione aperta e critica; l'utilizzo degli opportuni generi e registri espressivi facilita la chiarezza e l'efficacia comunicativa e la rigorosa esposizione dei contenuti disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella costruzione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il nostro Istituto ha tessuto insieme tutti gli elementi fondamentali delle proposte e delle azioni educative, considerate alla luce delle Finalità generali fissate nelle Indicazioni Nazionali, e dei bisogni di formazione peculiari della nostra comunità e di ogni singolo alunno inteso come persona, unica e irripetibile, e come futuro cittadino, membro di una società complessa che richiede competenze elevate per la vita e il lavoro.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



ALTERNANZA E IMPRESA FORMATIVA (IPSEOA)

Descrizione:

L'alternanza costituisce il cuore pulsante dell'IPSEOA per fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo scolastico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. L'alternanza persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; favorisce l'orientamento professionale nel settore ristorativo e turistico, sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

L'alternanza si svolge sia sotto forma di impresa formativa sia attraverso stage in aziende nazionali e internazionali

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con l'impresa formativa "Brunch sano e sostenibile", si tende a riprodurre un ambiente che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando conoscenze e competenze apprese. Gli studenti, con l'impresa formativa, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). Lo scopo del loro servizio è unicamente didattico e il contatto con il cliente reale non ha una finalità di profitto, ma di formazione situata che si avvale del metodo dell'alternanza formativa

Gli allievi svilupperanno le problematiche relative alla creazione e alla gestione di un'impresa, operando sia in contesti legati all'attività svolta nei laboratori interni per la produzione e distribuzione di pizze e di altri alimenti sia in contesti tipici di stage formativo in aziende partner del progetto. Dovranno acquisire competenze appropriate per saper gestire il rapporto con il cliente, per la tutela della tipicità dei prodotti, per operare secondo i principi di una sana alimentazione, per l'attuazione delle norme igienico-sanitarie richieste dalle normative per i locali pubblici, per la gestione degli acquisti e l'organizzazione del lavoro funzionali al servizio, per il coordinamento delle

diverse figure professionali che operano in sala e in cucina ecc..

In particolare dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

attinenti allo specifico indirizzo del settore di ricevimento riassumibili nelle seguenti linee:

- Mostrare un buon autocontrollo lessicale e gestuale e adattarsi al lavoro di gruppo soprattutto in relazione alla suddivisione dei compiti e dei tempi;
- Rispettare il codice di etica professionale curando la persona e l'abbigliamento, mostrare senso di responsabilità, discrezione, serietà e soprattutto ordine;
- Operare in modo responsabile e discretamente autonomo, utilizzando i software di gestione alberghiera per seguire e gestire le varie fasi del "ciclo cliente" ANTE, CHECK- IN, LIVEIN, CHECK-OUT, POST;
- Fornire accoglienza professionale, in considerazione di standard, metodi e tecniche codificate dall'azienda;
- Compilare, controllare, registrare e conservare, moduli stampati e registri in uso nel settore con procedura manuale e computerizzata,
- Raccogliere dati in forma schematica e grafica ai fini di attività di promozione statistica e previsione riguardo ad obiettivi economici e qualitativi, politica dei prezzi;
- Tenere correttamente i libri e i documenti di lavoro del settore;
- Operare con discreta padronanza nei differenti casi e modelli del servizio frontoffice;
- Saper valutare le funzioni svolte dal front office nelle altre imprese ricettive.

Le Aziende o associazioni coinvolte nel progetto di alternanza e impresa formativa sono le seguenti:

- 1) Codex Museo Diocesano "Rossano"
- 2) SIGEP a Rimini (RN)*
- 3) Saleviaggiscuola a Rimini (RN)*
- 4) Grimaldi Lines Tour da Rossano a Barcellona(Spagna)o Atene Grecia.*
- 5) Crema & Cioccolato "Rossano"

- 6) Santemilia Rist. "Corigliano Calabro"*
- 7) Andirivieni Travel "Rossano"
- 8) CumLabor Roma
- 9) Josef Mountain Resort "Merano"
- 10) Vacanze Group Srls " Rossano"
- 11) Vapatours "Grimaldi Lines" * Brindisi
- 12) Hotel Intermonti a Livigno (SO)*
- 13) Il Delfino sas Sibari (CS)*
- 14) Yogurteria di Bloise Salvatore a Sibari (CS)*

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutor aziendale e scolastico valuteranno l'intero percorso e raccoglieranno su apposite griglie tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti. La valutazione è indispensabile e sarà certificata e condivisa da Consiglio di classe.

Al termine del percorso di alternanza in azienda i Tutor scolastico e aziendale produrranno un attestato finale delle competenze acquisite (alleg. n.2) che andrà ad arricchire il curriculum-vitae di ogni studente. Per la valutazione ci si avvarrà di prove mirate, test, simulazioni ed esercitazioni varie a scuola e soprattutto della valutazione dell'attività in azienda da rendicontare con griglie di valutazione predisposte e condivise

fra tutte le parti attive del progetto. La valutazione dell'alternanza concorre alla valutazione



IMPARARE A LAVORARE PER CRESCERE (ITA)

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli allievi del secondo biennio e quinto anno dell'indirizzo Agrario per il triennio. Le competenze disciplinari possedute dagli allievi cambiano a seconda della classe frequentata e sono così esplicitate:

-**secondo biennio** (3° e 4° anno): lo studio è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi in un'ottica di polifunzionalità delle imprese Agricole, fino alla commercializzazione dei prodotti con la GDO e il marketing dei prodotti ortofrutticoli.

- **quinto anno**: dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si caratterizza per una forte valenza educativa e si innesta in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro; gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea;
- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, soprattutto locale del territorio della Sibaritide;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le aziende che ospiteranno i discenti sono le seguenti:

- • **Az. Agr. FERRARO GAETANO DINO**
- • **ALCOM SRL**
- • **Az. Agr. FERRARO GAETANO DINO**
- • **ALCOM SRL**
- • **ALINVEST**
- • **ASSISTENZA IMPRESA**
- • **Az. Agr. AGRIMAR**
- • **Az. Agr. ATTADIA GIOVANNI**
- • **Az. Agr. GALLO GIUSEPPE**
- • **Az. Agr. MADEO TOMMASO**
- • **Az. Agr. APOA BRUZIA**
- • **BIOPLANET**
- • **Az. Agr. FERRARO OTTAVIO**
- • **Az. Agr. VERSACI VINCENZO**
- • **Az. Olearia GERACI**
- • **Az. Agr. ATTADIA GIOVANNI**
- • **Coop. Agr. MORGIA**
- • **EURO ACCESSORIS SRL**
- • **MICAL srl**
- • **PALDINO ANTONIO**
- • **SERVIZINNOVA srl**
 - Azienda annessa ITA

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I consigli di classe individuano le seguenti prove come idonee a valutare il conseguimento delle competenze acquisite durante l'alternanza nell'arco del secondo biennio e quinto anno: prove finali alla fine delle UDA, prove di competenza in situazione, prove disciplinari, prodotti degli studenti individuali (es: erbari anche figurati, raccolta e classificazione di piante e/o parti di esse, semi, cataloghi di varietà, redazione di conti economici, redazione di bilanci con foglio elettronico, registri simulati, registrazioni contabili in libri costruiti con fogli elettronici, riconoscimento macchine, relazioni di laboratorio, prove interdisciplinari, verifiche al termine.

Nel corso delle prove le evidenze di competenza, debitamente registrate su apposite schede, vengono rilevate anche per le competenze di base, nelle modalità previste dal Dipartimento delle discipline di area generale, e per le competenze relative agli aspetti di cittadinanza in relazione agli indicatori stabiliti.

**MAESTRI E MESTIERI (ITI)****Descrizione:**

L'ITI a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ha svolto diversi progetti e percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, sia interni all'Istituto che esterni stipulando le relative convenzioni secondo i dettami legislativi. La DS e un gruppo di docenti dell'Istituto di concerto con la segreteria si sono adoperati e in seguito si adopereranno per l'elaborazione la realizzazione e lo svolgimento dell'attività.

In particolare le aziende con cui si è operato sono state:

TIM (percorso formativo " Maestri di Mestieri")

ENEL (percorso formativo “ sicurezza settore elettrico “)

FUTURO DIGITALE CON SEDE A SIBARI (percorso formativo Hot Spot Wi – Fi)

– NAVE Grimaldi Lines (alternanza scuola lavoro a bordo Civitavecchia Barcellona e ritorno)

. TOGETHER TEAM S.R.L. - Via Verdi 82 - 87036 Rende (CS) (percorso formativo ARDUINO – STAMPANTI 3D – DRONI – ORTODOMOTICO)

UNICAL – Presso il DIMES progetto “Sistemi strutturati di reti di Computer”

UNICAL – Presso Dipartimento di Matematica

UNICAL – Presso Dipartimento di Chimica

Azienda Simulata in partenariato con Junior Achievement Italia sui progetti “JA - Rebook” e “JA _SHRK”;

Ogni progetto ha la finalità di supportare gli studenti nel processo di orientamento al post-diploma e facilitare l’eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

La motivazione che guida il progetto risponde dunque a fabbisogni finalizzati al raggiungimento di competenze tecnico - professionali qualificate, di cittadinanza e relazionali (ascolto, creatività, assertività, autoefficacia), indispensabili per raggiungere un’occupazione qualificata all’interno di scenari globalizzati.

La proposta progettuale nasce anche dalla necessità di migliorare il tasso di occupazione dei giovani avvicinandoli alle esigenze di un mondo del lavoro, non soltanto locale ma internazionale con il quale i diplomanti dovranno confrontarsi, nell’ottica di un apprendimento permanente. In particolare l’azione progettuale promuove l’attitudine a ricercare un apprendimento continuo, potenziando

l'autoefficacia e favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie. Altra finalità che rende necessaria la proposta é la promozione delle pari opportunità per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne, attraverso percorsi qualificati.

ne-height:150%'>– NAVE Grimaldi Lines (alternanza scuola lavoro a bordo Civitavecchia Barcellona e ritorno)

. TOGETHER TEAM S.R.L. - Via Verdi 82 - 87036 Rende (CS) (percorso formativo ARDUINO – STAMPANTI 3D – DRONI – ORTODOMOTICO)

UNICAL – Presso il DIMES progetto “Sistemi strutturati di reti di Computer”

UNICAL – Presso Dipartimento di Matematica

UNICAL – Presso Dipartimento di Chimica

Azienda Simulata in partenariato con Junior Achievement Italia sui progetti “JA - Rebook” e “JA _SHRK”;

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Verranno utilizzate delle specifiche le griglie per:

- la valutazione trasversale;
- la valutazione tecnico- professionale mediante una griglia specifica per

ogni percorso formativo.

L'azione di monitoraggio sul progetto è costante ed avviene con una ricognizione specifica effettuata nei giorni compresi nello stage mediante l'analisi dei punti di forza e debolezza presso l'istituzione scolastica con l'apporto del tutor scolastico e la presenza degli alunni. Un monitoraggio costante avviene tra i tutor responsabili e i coordinatori di classe. Gli studenti, i tutor scolastici e i tutor aziendali, che partecipano al progetto, aggiornano costantemente l'Istituto sui problemi e sul raggiungimento delle competenze, esaminando insieme eventuali punti di criticità.

La buona riuscita dello stage è indubbiamente legata ad una pluralità di figure responsabili che agiscono di comune intesa e coordinate tra loro. La funzione di controllo degli impegni previsti dalla convenzione stipulata tra le parti è esercitata dai tutor aziendale e scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha portato nelle scuole secondarie superiori italiane alla lettura di alcuni tra i più grandi giornali italiani affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica. I docenti che aderiscono all'iniziativa, si assumono l'impegno di dedicare un'ora di lezione la settimana alla lettura dei giornali: "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" e "La Gazzetta dello Sport".

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire maggiore consapevolezza delle tecniche e degli strumenti che vengono utilizzati per la realizzazione di un giornale -Conoscere le fasi e i tempi del processo di realizzazione di un giornale -Cogliere le caratteristiche strutturali di un quotidiano e individuare i meccanismi selettivi delle informazioni -Comprendere come sono

costruiti gli articoli per decifrarne i meccanismi e i messaggi -Acquisire gradualmente competenze di lettura e analisi denotativa, connotativa e critica del testo giornalistico - Analizzare e riassumere l'articolo ritenuto più coinvolgente o quello suggerito dall'insegnante -Esprimere le proprie osservazioni sull'articolo -Conoscere i codici del linguaggio giornalistico e le regole fondamentali per scrivere un articolo -Elaborare articoli di diversa tipologia -Redigere un diario dell'esperienza -Utilizzare le notizie del giornale per ampliare contenuti disciplinari già acquisiti o per svilupparli da un diverso punto di vista. Risultati (misurabili che si intende perseguire): -ampliamento della conoscenza delle problematiche attuali -sviluppo della capacità di leggere, comprendere, analizzare, sintetizzare, interpretare e produrre testi sviluppo delle capacità linguistico – comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

A SCUOLA DI OPENCOESIONE

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è il progetto innovativo di didattica sperimentale rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo, che promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (Open Data), per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono. Il progetto nasce nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione e si avvale del sostegno finanziario dei Programmi per la Governance gestiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, che fornisce anche un supporto organizzativo, in particolare, attraverso la Biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Compilare un report strutturato fornito dal team ASOC, che comprende un'immagine dello schema "canvas" fornito che descrive il percorso di monitoraggio civico scelto - Approfondire tecniche di comunicazione online con il tutorial con linee guida sulla comunicazione -Realizzare un logo -Scrivere un blog post sul sito ASOC con l'account ricevuto precedentemente dal docente -Creare un account di classe su Twitter e altri

social -Comunicare sui social il progetto scelto per annunciare pubblicamente la partenza del monitoraggio civico; -Raccogliere ed organizzare in maniera strutturata informazioni, dati e fonti utili per ricostruire il contesto del tema di riferimento; - Realizzare graficamente lo schema delle fasi di ricerca previste per l'intera ricerca di monitoraggio civico; -Raccogliere materiali audio e video della visita di monitoraggio: (video interviste, foto, registrazioni audio)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

STAFFETTA DI SCRITTURA BIMED

La Staffetta di Scrittura BIMED è un progetto realizzato annualmente che coinvolge decine di scuole ed enti locali di tutta Italia. Uno degli obiettivi che BIMED persegue con la Staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, infatti, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotá, di Tunisi. BIMED dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuola e comuni, poiché il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio. La Staffetta, composta da 10 "squadre" dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi e arrivare, in un determinato periodo di tempo, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore – un professionista della scrittura e della narrazione – o il testo elaborato da un'altra classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e della scrittura creativa. - Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto. - Conoscersi e crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura. Competenze attese: - incremento del tempo dedicato a letture personali - padronanza nella scrittura creativa - sensibilizzare alle problematiche relative alle relazioni e alle diversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



THE JEWISH ROUTE IN CALABRIA AND EUROPE ON THE TRAIN OF REMEMBRANCE

Il progetto, attraverso una rete di scuole e gruppi di insegnanti, mira a promuovere nei giovani la consapevolezza degli effetti tragici che l'odio dell'uomo contro l'uomo ha determinato e può determinare attraverso la conoscenza e la comprensione di quanto è accaduto al popolo ebraico, nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia italiana ed europea. Promuove la cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, della critica di ogni pregiudizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -creare una coscienza di appartenenza alla società globale - formare un pensiero critico e divergente -valori da conoscere, apprezzare e interiorizzare: tolleranza, rispetto e solidarietà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



COLORA DI VALORI LA TELA DELLA VITA

Promosso da: Arcidiocesi Rossano-Cariati, Ufficio Scuola-Servizio Insegnamento Religione Cattolica Scopo del progetto: il progetto mira a attivare un percorso esperienziale, attraverso il quale il discente possa riaffermare e recuperare i valori della vita, aprendosi alla cultura dell'incontro, accoglienza e solidarietà, comprendendo l'importanza di saper comunicare e ascoltare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro. - Potenziare la capacità di comprensione dell'altro e condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto. - Sviluppare la capacità di comunicazione. - Avviare la capacità di risolvere positivamente i conflitti. - Promuovere il confronto tra culture diverse. - Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti.
Competenze attese: -Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi di

carattere socio-culturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della “diversità”. -
Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche
e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà. -Acquisire nuove
conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e culture come possibilità di
arricchimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



GENERAZIONE Z

Promosso da: Arcidiocesi Rossano-Cariati, Ufficio Scuola-Servizio Insegnamento
Religione Cattolica Scopo del progetto: La ricerca “Generazione Z” si propone di offrire
elementi di conoscenza approfondita della generazione compresa tra i 14 e i 18 anni a
tutti coloro che a vario titolo sono interessati a comprendere le caratteristiche di
questa fascia di età. I risultati verranno utilizzati per progettare percorsi formativi per
genitori, insegnanti, educatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto a rilevare l’esperienza dei minori nell’uso delle moderne tecnologie,
con l’obiettivo di individuarne i potenziali rischi e rappresentarli con la chiarezza
necessaria ad aumentare il livello di consapevolezza di bambini, ragazzi, genitori ed
insegnanti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



IL MAGGIO DEI LIBRI 2019

In occasione del Maggio dei libri, festa della lettura che si svolge sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale
Italiana per l'Unesco, il nostro Istituto partecipa con iniziative volte a sensibilizzare i
discenti sul valore sociale della lettura quale elemento chiave della crescita personale,
culturale e civile. “I libri sbocciano in maggio. Perché se in questo mese la natura si
risveglia, lo stesso capita alla voglia di leggere. Leggere fa crescere: è questo lo spirito

de Il Maggio dei Libri, la campagna nazionale nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Trasmettere il piacere della lettura. -Educare all'ascolto e alla convivenza. - Favorire gli scambi di idee fra lettori. - Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



P A D L E T : BACHECA ON LINE

Il P A D L E T è una bacheca on line, un muro virtuale sul quale apporre, tramite doppio click, post-it altrettanto virtuali, che possono contenere testi ma anche link, immagini, video, mappe e documenti di vario genere. E' lo strumento che, grazie ad una veloce app per pc,tablet o smartphone,useremo come un muro virtuale per appuntare idee e contenuti digitali, per la creazione e l'archiviazione di file in riferimento a eventi che riguardano la nostra comunità scolastica, con il preciso obiettivo di condurre un'efficace ed esauriente "rassegna stampa on line" nell'arco dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE DI CITTADINANZA: IMPARARE A IMPARARE: Spesso le informazioni vanno cercate e scovate, in tempi e modi diversi da quelli solitamente richiesti a scuola. **PROGETTARE:** Realizzeremo un progetto a partire dalla fase di programmazione fino alla valutazione. **COMUNICARE:** Perfezioneremo la nostra competenza nel comprendere messaggi verbali scritti provenienti da contesti differenti, ma anche nel produrre messaggi con scopi specifici. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** Impareremo che per portare avanti un progetto è necessario riconoscere e mettere a disposizione le nostre qualità migliori. **RISOLVERE PROBLEMI:** Impareremo che per risolvere problemi bisogna essere creativi e cercare soluzioni alternative rispetto alle procedure che già conosciamo. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** Impareremo a cogliere analogie e differenze. **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** Realizzando una rassegna stampa impareremo a

distinguere sempre meglio i dati dai messaggi. **COMPETENZE DELL' ASSE DEI LINGUAGGI:** LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO. **CONSEGNA:** Agli alunni di tutte le classi dell'Istituto Tecnico Agrario è affidato il compito di organizzare, condurre e redigere nell'arco di tempo dell'intero anno scolastico, la "rassegna stampa sul web" di tutti gli eventi che accadono nel nostro istituto creando prodotti digitali da recapitare all'addetto stampa. Ogni alunno, di ogni classe, farà parte, a rotazione, dell'Ufficio stampa e gli sarà affidato l'incarico di realizzare e preparare anche con altri studenti, un articolo o assemblare foto e immagini da "attaccare" sulla bacheca on line.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nell'intraprendere le attività previste dal progetto, si dovranno integrare le proposte relative all'educazione finanziaria con materiali che fanno di queste un momento di crescita educativa contribuendo, così, alla costruzione del cittadino. Le cronache quotidiane, infatti, ci riportano uno spaccato sul rapporto delle nuove generazioni con il denaro caratterizzato da squilibrio, immaturità e eccessiva importanza assegnata al denaro in sé. Occorre rifarsi alla Costituzione della Repubblica che attraverso principi morali sancisce il ruolo fondamentale dell'economia e dei rapporti economici. Specifica attenzione è dedicata dall'art.47 al binomio risparmio/credito come elemento che, congiuntamente al lavoro, rappresenta una delle componenti strutturali della "Costituzione economica" della Repubblica. L'educazione finanziaria nella scuola può contribuire a rafforzare nella coscienza delle giovani generazioni il principio che il "risparmio" sia meritevole di incentivazione e di tutela non come risparmio in sé ma come componente essenziale dei processi economici e di sviluppo del benessere del Paese e che il "credito" rappresenti un volano per la crescita del "sistema paese"

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • **ASSE DEI LINGUAGGI:** produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • **CITTADINANZA:** imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare la relazione. • **DIRITTO:** comprendere l'importanza della regolamentazione della finanza, al fine di renderla il più possibile

equa. • **ECONOMIA:** comprendere i concetti di responsabilità sociale d'impresa e di rimessa, conoscere le caratteristiche della finanzia etica e del microcredito, riflettere su alcuni esempi di economia sostenibile. **CONTENUTI** . I diversi strumenti di pagamento: moneta, assegno, carta di pagamento . Budget/preventivo finanziario . Credito . Risparmio. **ABILITA'** Comprendere il significato ed il valore di scambio della moneta . Utilizzare per i pagamenti l'euro o il controvalore corrispondente in altre valute. . Comprendere le differenze tra i diversi strumenti di pagamento. Elaborare un budget per pianificare le spese e/o il risparmio in maniera consapevole. Comprendere la rilevanza e le conseguenze derivanti dalle scelte fatte in termini di risparmio, credito e consumo sul proprio futuro. Comprendere come le scelte del singolo possano influire sulla collettività. **Competenze** . Orientarsi nell'utilizzo consapevole dei diversi strumenti di pagamento. . Orientarsi nell'utilizzo consapevole delle proprie risorse finanziarie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nell'intraprendere le attività previste dal progetto, Si dovranno integrare le proposte relative all'educazione finanziaria con materiali che fanno di queste un momento di crescita educativa contribuendo, così, alla costruzione del cittadini. Le cronache quotidiane, infatti, ci riportano uno spaccato sul rapporto delle nuove generazioni con il denaro caratterizzato da squilibrio, immaturità e eccessiva importanza assegnata al denaro in sé. Occorre rifarsi alla Costituzione della Repubblica che attraverso principi morali sancisce il ruolo fondamentale dell'economia e dei rapporti economici. Specifica attenzione è dedicata dall'art.47 al binomio risparmio/credito come elemento che, congiuntamente al lavoro, rappresenta una delle componenti strutturali della "Costituzione economica" della Repubblica. L'educazione finanziaria nella scuola può contribuire a rafforzare nella coscienza delle giovani generazioni il principio che il "risparmio" sia meritevole di incentivazione e di tutela non come risparmio in sé ma come componente essenziale dei processi economici e di sviluppo del benessere del Paese e che il "credito" rappresenti un volano per la crescita del "sistema paese"

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI:

- **ASSE DEI LINGUAGGI:** produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- **CITTADINANZA:** imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare la relazione.
- **DIRITTO:** comprendere l'importanza della regolamentazione della finanza, al fine di renderla il più possibile equa.
- **ECONOMIA:** comprendere i concetti di responsabilità sociale d'impresa e di rimessa, conoscere le caratteristiche della finanza etica e del microcredito, riflettere su alcuni esempi di economia sostenibile.

CONTENUTI . I diversi strumenti di pagamento: moneta, assegno, carta di pagamento . Budget/preventivo finanziario . Credito . Risparmio. **ABILITA'** Comprendere il significato ed il valore di scambio della moneta . Utilizzare per i pagamenti l'euro o il controvalore corrispondente in altre valute. . Comprendere le differenze tra i diversi strumenti di pagamento. Elaborare un budget per pianificare le spese e/o il risparmio in maniera consapevole. Comprendere la rilevanza e le conseguenze derivanti dalle scelte fatte in termini di risparmio, credito e consumo sul proprio futuro. Comprendere come le scelte del singolo possano influire sulla collettività. **Competenze .** Orientarsi nell'utilizzo consapevole dei diversi strumenti di pagamento. . Orientarsi nell'utilizzo consapevole delle proprie risorse finanziarie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E/O RECUPERO DELLA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Le attività che si intendono svolgere sono le seguenti: cooperative learning, ascolti di semplici dialoghi; questionari Vero/Falso, a scelta multipla, produzioni di frasi semplici, esercizi da completare con elementi grammaticali, frasi da riordinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: L'attività di potenziamento (L.107/2015) mira a fornire un supporto didattico e metodologico specifico alle discipline di base nello specifico il potenziamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. Gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane. Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



ORTO SINERGICO

Il progetto consiste nell'ideazione, allestimento e conduzione di un orto sinergico in una porzione di terreno dell'Istituto tecnico agrario. L'agricoltura sinergica è la forma di agricoltura più naturale tra quelle conosciute. E' un modo nuovo di coltivare la terra, e si fonda sulla conoscenza dei meccanismi naturali di auto fertilità delle superfici agricole. Questa pratica agricola non prevede l'utilizzo di fertilizzanti chimici e bandisce l'utilizzo di diserbanti e antiparassitari. Il principio di base è quello di favorire il mantenimento in salute del sistema suolo-microorganismi-piante in modo che lo stesso autoregolandosi compensi autonomamente l'insorgenza di eventuali patologie. Nell'orto sinergico la consociazione sullo stesso bancale di coltivazione di particolari specie colturali come per esempio le leguminose associate alle liliacee e alle aromatiche, permette la formazione di uno strato rizomatico ricco di nutrienti e maggiormente resistente ai microorganismi patogeni. Si tratta di far lavorare piante e terreno in sinergia, le piante nutrono terreno e il terreno nutre le piante. La realizzazione dell'orto pur avendo in sé un alto valore formativo chiaramente affine all'indirizzo di studio del nostro Istituto diventa in questo intervento didattico strumento volto al raggiungimento delle finalità proprie dell'asse di riferimento ovvero quelle dell'inclusione sociale e della lotta all'abbandono scolastico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



COMPOSTAGGIO

La scuola porta avanti un progetto di studio e formazione continua degli allievi sulle tecniche di compostaggio e riutilizzo degli scarti organici provenienti dalle attività agricole connesse all'azienda, approfondendone gli aspetti scientifici legati alla chimica delle trasformazioni organiche. Il compostaggio è la trasformazione di rifiuti organici in un fertilizzante naturale che viene usato per migliorare la struttura del terreno grazie a micro e macro organismi (lombrichi, mosche soldato ecc..) che aiutano alla

decomposizione dei rifiuti. I detritivori animali consumatori di sostanza morta (es. acari, funghi, batteri), che agiscono decomponendo la sostanza organica, dando l'avvio alla decomposizione. Trasformare gli scarti organici in compost può essere utile per contribuire in modo significativo all'uso sostenibile delle risorse. L'impiego del compost permette di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili utilizzate per produrre fertilizzanti chimici, riducendo allo stesso tempo la quantità di scarti organici da avviare alle operazioni di smaltimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

ACQUAPONICA

Gli allievi del nostro Istituto hanno realizzato e conducono con successo un microsistema di acquaponica in cui si coltivano e allevano in simbiosi erbe aromatiche e pesci rossi. Il sistema è monitorato da un punto di vista fisico, chimico e microbiologico e d è oggetto di studi e approfondimenti multidisciplinari. Per acquaponica si intende una tipologia di agricoltura mista ad allevamento sostenibile basata su una combinazione di acquacoltura e coltivazione idroponica, al fine di ottenere un ambiente simbiotico. In un sistema acquaponico l'acqua delle vasche per acquacoltura viene pompata in quelle idroponiche, in modo tale che le piante che vi si trovano possano filtrarla sottraendo diverse sostanze di scarto dei pesci, traendone contemporaneamente nutrimento. L'acqua così filtrata potrà quindi essere reimpressa nelle vasche per acquacoltura e riprendere il suo ciclo. L'impianto di acquaponica è concettualmente semplice, i cui costituenti sono la vasca di allevamento dei pesci, pompe per il ricircolo dell'acqua, sistemi di filtraggio, ambienti di coltivazione fuori suolo. Questi ultimi possono essere vasche riempite con substrati minerali (es. LECA, perlite, pomice, polistirolo, lana di roccia) o organici, vasche su cui sono posizionati elementi flottanti per il sostegno delle colture che sviluppano le radici direttamente in acqua, o circuiti in cui viene fatta circolare l'acqua (sistema Nutrient Film Technique, NTF) sui quali si inseriscono piccoli contenitori per la coltivazione delle piante. Possono essere allevati pesci d'acqua dolce per consumo alimentare, ma anche con valore ornamentale o con finalità di ripopolamento faunistico. Moltissimi sono gli ortaggi coltivabili in idroponica, dalle verdure a foglia ai pomodori alle zucchine, da alternarsi nel corso dell'anno per disporre sempre di cibi freschi secondo i ritmi delle

stagioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



FACCIAMO AMICIZIA NELL'ORTO?

L'attività con cadenza periodica consiste nell'incontro negli orti della scuola agraria di ragazzi H e non ed ha la finalità di promuovere e favorire la conoscenza e la collaborazione tra i ragazzi appartenenti alle diverse classi. Le attività consistono nel prendersi cura di un orto didattico attraverso un lavoro cooperativo. Lavorare fianco a fianco in vista della realizzazione di un bene comune responsabilizza i ragazzi e crea legami profondi; favorisce lo spirito di cooperazione rendendo inclini all'aiuto reciproco. Il lavoro manuale dà inoltre occasione, di dimostrare con il saper fare, a ragazzi con Bes o in difficoltà, il proprio valore e la propria volontà di esserci, ridando fiducia in sé a chi in una fase difficile della propria vita è portato alla rinuncia e all'abbandono.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



LOMBRICOLTURA E HERMETIA ILLUCENS

All'interno delle attività di compostaggio vengono approfondite due tecniche di trasformazione dei rifiuti organici che utilizzano i lombrichi e le mosche soldato per la produzione in humus. I lombrichi sono anellidi terrestri, appartenenti alla famiglia dei Lumbricidae. Possono essere raggruppate in tre macroclassi: Gli anecici, che vivono giù nel terreno, all'interno di tane permanenti negli strati minerali del suolo. Emergono di notte per trascinare in profondità il cibo (la sostanza organica) Gli endogei. Anche loro scavano il terreno, ma le loro tane in genere sono ad una profondità più bassa. Si nutrono di materia organica e minerale già presente nel terreno ed emergono in superficie raramente. Gli epigei, che vivono e si muovono nelle lettiera superficiale del terreno. Non hanno tane permanenti e si nutrono della decomposizione di materiale organico importato. Sono quest'ultimi i lombrichi

utilizzati per la lombricoltura. Questi piccoli vermi hanno la capacità di elaborare il materiale organico che gli viene messo a disposizione in maniera rapida ed efficiente. L'Hermetia Illucens Hermetia illucens (Linnaeus, 1758) è un insetto dittero della famiglia Stratiomyidae; la specie è originaria del continente americano, ove è conosciuta come black soldier fly ("mosca soldato nera"), ma ha attualmente una distribuzione cosmopolita. Le larve di questo dittero si rinvencono frequentemente negli impianti di compostaggio e di smaltimento dei rifiuti, all'interno dei quali svolgono un utile ruolo nella riduzione della massa e del carico inquinante dei rifiuti stessi. I benefici derivanti da una tecnologia di trattamento basata sull'allevamento di H. illucens si possono riassumere nei seguenti punti: riduzione del volume dei rifiuti, mediamente stimato in un valore del 30-55% in due settimane, secondo le fonti più accreditate; abbattimento del carico inquinante dei rifiuti (in termini di azoto, fosforo, sostanza organica) e degli odori; facilità di recupero delle pupe grazie alla particolare etologia della specie; minore impatto sanitario rispetto ad altri sistemi di digestione basati sull'impiego di ditteri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



STATISTICA SULL' EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività laboratoriale: Composizione, somministrazione ed elaborazione di una statistica sull'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, finalizzata all'acquisizione di una maggiore consapevolezza ed un coinvolgimento attivo verso nuovi stili di vita e comportamenti virtuosi per incrementare la conoscenza delle problematiche legate ad acqua potabile - alimentazione- ambiente agricolo – sostenibilità; L'attività ha previsto l'utilizzo di risorse informatiche ed un lavoro di gruppo che ha favorito e stimolato la motivazione. La statistica in parola è stata sottoposta ad alcune classi di due plessi dell'Istituto d'Istruzione: l'Istituto Tecnico Agrario e l'Istituto professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

CORSO DI APICOLTURA

Il corso, tenuto da esperti esterni appartenenti all'ARSAC è rivolto ai nostri allievi, e tenuto presso la nostra Scuola, consente di avvicinarsi al mondo dell'apicoltura con conoscenze teoriche e pratiche. Il corso, che prevede una verifica finale delle competenze, rilascia un attestato valido per l'acquisizione di crediti formativi, che consente di ottenere un maggior punteggio nelle domande di accesso ai contributi della Comunità Europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

CORSO PROFESSIONALIZZANTE POTATURA

La scuola organizza corsi teorico-pratici di potatura in collaborazione con i tecnici ARSAC e le Associazioni di categoria del territorio. Alla fine dei corsi , agli studenti, saranno consegnati attestati validi per l'acquisizione di crediti formativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

IMPIANTO DI LIMONETO SPERIMENTALE

L'impianto serve a fornire informazioni produttive a studenti, a tecnici e a imprenditori della sibiritide, sulla scelta e sul comportamento delle varietà di limone. Il sesto è un 5x5 con impianto irriguo a goccia. Le varietà sono Interdonato, 2kr, Zagara Bianca e Verna. I portainnesti sono Arancio Amaro, Volkameriano e Carrizzo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

TEATRO A SCUOLA – LA SCUOLA CHE FA TEATRO

Il progetto prevede la realizzazione dello spettacolo teatrale “L’importanza di chiamarsi Ernest” di Oscar Wild. Le attività teatrali perseguono diverse finalità quali la conoscenza e lettura critica di classici della letteratura inglese, lo sviluppo della conoscenza di sé e dell’autostima, lo sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo, lo sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. Fare teatro a scuola offre agli allievi dell’istituto occasioni per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell’ambiente; infatti, non sono coinvolti solo gli attori ma anche altri alunni per l’allestimento delle scene, luci, musica, costumi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

SPERIMENTAZIONE SULLE COLTURE RISICOLE

PROVE SPERIMENTALI SULLA COLTIVAZIONE DI RISO con utilizzo di biostimolanti PRESSO ARSAC DI SIBARI. Le classi 4^a e 5^a del nostro Istituto hanno testato, presso il Centro sperimentale di Sibari, l’utilizzo in pieno campo di Biostimolanti su tre parcelle di terreno di un ha ciascuna. Biostimolante è qualsiasi sostanza o microrganismo che applicato alle piante migliora l’efficienza nutrizionale, la tolleranza agli stress abiotici e / o le caratteristiche qualitative della coltura, indipendentemente dal suo contenuto di nutrienti. Per capire il meccanismo di azione di un biostimolante, possiamo dire che l’azione bioattiva può essere ricondotta ai singoli costituenti molecolari, ma il suo funzionamento, è unico ed emerge dalla combinazione dei singoli ingredienti. Dette prove sono state condotte con la collaborazione dell’azienda Valagro. Le soluzioni Valagro nelle prove hanno riguardato vari aspetti come quelle che favoriscono:

- l’effetto “anti-stress e attivatore di crescita”.
- l’effetto levata, l’accestimento e, soprattutto, lo stay green cellulare e quelli attivi sulla biosintesi degli acidi grassi.
- L’effetto di aumentare l’efficacia del trattamento contro il brusone, i biomolecole e

stimola la pianta ad essere più tollerante ai fattori di stress. I ragazzi hanno evidenziato che con l'utilizzo di tali prodotti si è riscontrato un aumento di resa sia in termini quantitativi che qualitativi, sia dal punto di vista fitopatologico che di tolleranza agli stress abiotici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Nel laboratorio di Trasformazione dei Prodotti Agroalimentari si trasformano i prodotti agro-alimentari provenienti dalle aziende agrarie (uva, arance, cedri, limoni in mosto cotto, liquori, confetture) ; si sperimentano le trasformazioni di latte in formaggi freschi. Pertanto gli studenti studiano gli aspetti normativi, la composizione delle materie prime e dei trasformati, eseguono le analisi fisico-chimiche di controllo del processo e della qualità e infine approntano le etichette secondo i requisiti di legge.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



POTENZIAMENTO E RECUPERO NELLE MATERIE FONDANTI E DI INDIRIZZO

Vengono svolte regolarmente presso il nostro Istituto anche in orario extracurriculare corsi di recupero, approfondimento e potenziamento nelle diverse discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:



SPERIMENTAZIONE “LOTTA INTEGRATA” CON INSETTI ANTAGONISTI E PREDATORI

Presso gli orti e i frutteti della nostra Azienda in collaborazione con Bioplanet ,vengono sperimentati lanci di insetti utili efficaci contro i fitofagi dannosi in alternativa ai metodi di difesa fondati sulla chimica. Questa tecnica viene utilizzata al fine di promuovere una nuova agricoltura che concilia massima qualità delle produzioni e vera sostenibilità ambientale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:



LABORATORIO DI MICROPROPAGAZIONE IN VITRO

Presso la nostra scuola è presente ed attivo un laboratorio di meristemica. La micropropagazione è una tecnica molto efficiente per la produzione di piante in vivaio, che consente di ottenere in breve tempo un notevole numero di esemplari, geneticamente uniformi ed esenti da virus. Consente inoltre di propagare specie difficilmente moltiplicabili con le tecniche più tradizionali (tale, propaggine, margotta). Questa coltura in vitro si effettua con una serie di delicati passaggi consecutivi, partendo da piccolissime parti delle piante, che vengono espianate dalla pianta madre ed inserite in appositi substrati nutritivi. Tutte le fasi devono essere eseguite in condizioni di perfetta sterilità. Per il passaggio della plantula neoformata dall'ambiente in vitro a quella in vivo è necessaria la fase finale di acclimatazione, dopo la quale sarà in grado di vivere in un ambiente naturale. Il laboratorio dell'ITA è attrezzato per svolgere tutte le fasi della micropropagazione, in appositi ambienti. É composto da: area per la preparazione dei substrati e la autoclavazione, locale per gli espianti provvisto di cappa a flusso laminare, camere di crescita con luminosità, temperatura e umidità controllate. L'Istituto inoltre dispone di una serra computerizzata per completare l'acclimatazione. Gli allievi svolgono tutte le operazioni necessarie, sotto la guida ed il controllo degli insegnanti e del personale tecnico esperto. La

micropropagazione, con finalità didattiche, all'ITA è praticata su piante arboree (in particolare vite, melo, olivo, actinidia) ed erbacee (da fiore e da appartamento).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

PREVENIRE IL BULLISMO

Con l'obiettivo di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo, già dall'a.s. 2016/2017, si è pensato di monitorare, informare e intervenire. Nello specifico, l'istituto - attraverso degli appositi questionari creati per l'occasione - ha voluto conoscere la diffusione del fenomeno all'interno della sua utenza. Il passo successivo è stato formare delle figure individuate nella realtà scolastica - tre docenti e due alunni - definite referenti del progetto "bullismo" sulla problematica in oggetto. Quindi, le stesse, acquisite le opportune conoscenze e competenze, hanno a loro volta formato e informato per ogni classe dell'istituto i rappresentanti della componente docente, genitoriale e studentesca. Il bisogno di questa formazione a cascata è nato dall'esigenza di avere in ogni classe più referenti, nei diversi ruoli - genitore, docente e studente - che potessero osservare con diversi punti di vista il vissuto quotidiano e riportare, eventualmente, episodi che potevano evocare atti di bullismo ai referenti del progetto "bullismo". I referenti, una volta venuti a conoscenza di tali vicende, hanno il compito di accogliere tale richiesta con una prima valutazione, per poi inviarla all'esperto esterno, la psicologa d'istituto, che decide e attua l'intervento più opportuno da effettuare (incontro individuale con la vittima, incontro individuale con il bullo, incontro di classe o gruppo della classe), con la finalità di promuovere il benessere nel contesto scolastico, ma soprattutto favorire, in tutti i soggetti coinvolti, lo sviluppo di quelle capacità affettivo-relazionali fondamentali per instaurare e mantenere relazioni positive con l'altro da sé. Tale intervento, in linea con gli obiettivi educativi della scuola, intende affiancarsi, e non sostituirsi, al ruolo formativo della famiglia nell'educazione all'affettività del proprio figlio/a.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale Prevenire il fenomeno del bullismo a scuola, attraverso un intervento formativo in classe. Obiettivi specifici - Sensibilizzare gli alunni sul problema

delle prepotenze a scuola e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia. - Saper riconoscere gli atti di bullismo. - Individuare strategie efficaci per contrastare il bullismo. -sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



LA FABBRICA PER LE EMOZIONI

Le attività che si svolgono sono finalizzate a realizzare inclusione tra i ragazzi H (con grave disabilità) e i loro compagni, stimolando le emozioni positive che creano legami e rapporti durevoli. Le attività saranno le seguenti: laboratori manuali tesi a realizzare oggetti decorativi e tematici per rendere accogliente e allegro l'ambiente di lavoro; attività ludiche e di gioco/musica; attività tese a stimolare le percezioni sensoriali e a produrre sensazioni/emozioni gradevoli. Con le attività che si vogliono porre in essere si intendono realizzare i seguenti traguardi: creare un clima di cooperazione, supporto, comprensione, rispetto, amicizia, tra gli alunni di volta in volta coinvolti nelle varie attività; stabilire nuove relazioni positive tra gli alunni partecipanti al progetto; determinare autocontrollo e cooperazione con il gruppo di lavoro, rispetto delle regole e consapevolezza dei propri ruoli; perfezionare le abilità manuali e di manipolazione; favorire le capacità di coordinamento motorio sia globale che fine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI NAI

Nel nostro Istituto sono attivi corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri con difficoltà

di comunicazione nella nostra lingua. Le attività prevedono il tutoraggio e l'affiancamento di docenti agli allievi stranieri e di nuovo ingresso in Italia (NAI)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



L'OFFICINA DELLE EMOZIONI

Destinatari : Alunna F.S. della 3[°]A e alunni delle altre classi dell'ITA (sia diversamente abili che normodotati), coinvolti in numero massimo di 2/3 per ogni attività da svolgersi. Attività: Si premette che "L'officina delle emozioni" verrà svolta nell'aula dove solitamente vengono realizzate le attività insieme all'alunna F.S. Le attività che si intendono svolgere saranno le seguenti: laboratori manuali tesi a realizzare oggetti decorativi e tematici per rendere accogliente e allegro l'ambiente di lavoro; attività ludiche e di gioco/musica; attività tese a stimolare le percezioni sensoriali e a produrre sensazioni/emozioni positive. Traguardi: Con le attività che si vogliono porre in essere si intendono realizzare i seguenti traguardi: 1. Rendere piacevole e accogliente il luogo/aula dove verranno svolte le attività laboratoriali. 2. Stimolare la percezione sensoriale dell'alunna F.S. e veicolarla verso sensazioni positive e gradevoli. 3. Creare un clima di cooperazione, supporto, comprensione, rispetto, amicizia, tra gli alunni di volta in volta coinvolti nelle varie attività. 4. Stabilire nuove relazioni positive tra l'alunna F.S. e gli alunni partecipanti al progetto. 5. Determinare autocontrollo e cooperazione con il gruppo di lavoro, rispetto delle regole e consapevolezza dei propri ruoli. 6. Perfezionare le abilità manuali e di manipolazione; favorire le capacità di coordinamento motorio sia globale che fine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



**RENDIAMO L'UFFICIO TECNICO EFFICACE ED EFFICIENTE PER UN'OFFERTA FORMATIVA
DI QUALITÀ**

Perla complessità dell'IIS E. Majorana (presenza di IPSEOA, Azienda Agraria, Semiconvitto, Serale e Sede Carceraria, indirizzi elettronica, meccanica, informatica e

biotecnologie sanitarie, è necessario supportare l'ufficio con un'ulteriore figura che prenda in carico le necessità di una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere l'Ufficio Tecnico Efficace ed Efficiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Enologico

Fisica

Informatica

Lingue

Meccanico

Multimediale

Musica

Scienze



RESPONSABILI E SICURI

"Il D.Lgs. 81/2008 , recependo diverse direttive comunitarie, mette il nostro Paese al passo con l'Europa e, attuando il principio costituzionale della tutela della salute (art. 32 Costituzione), conferma il valore fondamentale della persona nella sua integrità, come fine e non come mezzo, in tutti gli ambiti in cui può svolgere la sua attività, la scuola prima, il lavoro poi. • In particolare, la centralità della persona umana esige che lo studente sia protagonista del proprio processo formativo, consapevole degli obblighi e dei diritti cui è titolare ed intenzionato a rispettarli e a farli rispettare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto "Responsabili e sicuri" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. Si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. Tale formazione potrà essere suddivisa in due momenti: - momento teorico (trasmissione delle conoscenze) - momento pratico (attuazione piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici) Il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti, utili per se e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Educare a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autoprotezione, stimolare la fiducia in sé.
- Sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di auto protezione, atteggiamento mentale naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio, dalla capacità di agire nel modo opportuno in relazione alle varie situazioni di pericolo e principalmente dall'educazione alla tutela della sicurezza propria e altrui e della prevenzione, fondamentale principio, che si fonda sulla piena consapevole partecipazione degli individui alla vita sociale e deriva naturalmente dal principio di auto protezione.
- Sviluppare tra alunni comportamenti (norme) adeguati che permettano di valutare e superare situazioni di pericolo (prima- durante e dopo l'emergenza)
- Individuare i rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio.
- Creare e divulgare la conoscenza della sicurezza e della prevenzione
- Preparare gli studenti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica
- Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.
- Ridurre i rischi indotti da situazioni di emergenze;

OBIETTIVI DIDATTICI (Validi per i tre segmenti scolastici dell'Istituto)

- Acquisire una formazione culturale sulla valutazione e prevenzione dei rischi;
- Diffondere la cultura della protezione civile nella scuola e nel

territorio - Far conoscere le istituzioni che operano a tal fine nel territorio - Acquisire le nozioni pratico-teoriche di protezione individuale Conoscere l'ambiente in cui si lavora e/o si vive, attraverso: Ricognizione dell'edificio scolastico per avere una esatta conoscenza di tutti gli ambienti; comprensione e lettura di una planimetria (nello specifico la planimetria dell'edificio scolastico di appartenenza) produzione delle piante delle aule Conoscere gli elementi che possono divenire fonte di pericolo: individuazione delle strutture portanti e dei punti di sicurezza dell'edificio scolastico Individuazione di eventuali materiali pericolosi Precauzione nell'utilizzo di dispositivi elettrici Produzione di test, disegni, schemi Conoscere i fenomeni naturali (terremoti, incendi, fenomeni atmosferici quali, alluvioni, frane, valanghe): o Lettura di brani letterari e articoli giornalistici incentrati su tali Eventi in Italia, all'Estero, e in modo specifico nel nostro territorio regionale o Raccolta di documenti e testimonianze o Eventuali incontri con esperti nel settore o Produzione di testi, disegni e schemi o Acquisire conoscenze relative alle misure di sicurezza esistenti nell'edificio scolastico o cartelli segnaletici e interpretazione del loro codice simbolico o individuazione della dislocazione dei mezzi di protezione individuale e primo soccorso o individuazione delle uscite di sicurezza o emergenza o cartelloni esplicativi o Acquisire consapevolezza del fenomeno panico Saper effettuare una evacuazione dall'edificio scolastico, nei tempi previsti: conoscenza dei segnali acustici di allarme identificazione dei percorsi di evacuazione identificazione dei percorsi alternativi in caso di impossibilità di evacuazione dai normali percorsi assegnati lettura dei segnali convenzionali indicati nelle pareti che localizzano il punto di raccolta e le vie di fuga simulazione di abbandono dell'edificio scolastico

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Premessa

Le sfide del nuovo millennio tracciano dei contorni in cui i cittadini di domani dovranno affrontare

... Le competenze necessarie ... Non sappiamo quale profilo sarà richiesto ... ecc.

La scuola coraggiosa è quella che riporta la dimensione umana al suo ruolo. La rivoluzione

digitale ha ispirato molti sogni, con un fattore comune: quello di sostenere i processi che

intervengono e concorrono ad affrontare le “questioni drammatiche” e “drammatiche che

riguardano l’ambiente”. La vocazione tecnico-professionale del percorso di studi proposto,

propone ai nostri giovani una “cassetta degli attrezzi”, tangibili e intangibili, con i quali dare

l'indispensabile supporto al territorio. Ciò in termini di intervento qualificato, responsabile,

coerente. Territorio inteso anche come luogo di pensiero e idea.

Le attività proposte sono state delineate con lo stesso spirito, quello di servizio. Ma anche con

atteggiamento attento a intercettare le debolezze nel “gruppo d’Istituto”, per riuscire a delineare

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

i nostri limiti.

Azioni del PNSD sottoposte a stimolo

Spazi e ambienti per l'apprendimento: Spazi e ambienti digitali per la didattica, Linee guida

per politiche attive di BYOD;

Competenze digitali degli studenti: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Contenuti digitali: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida

sull'autoproduzione dei contenuti didattici;
Biblioteche Scolastiche come ambienti di

alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Accompagnamento: Una galleria per la raccolta di pratiche.

Attività

Formazione interna: laboratori formativi, anche on line, che rafforzino le buone pratiche e migliorino la qualità dei contenuti digitali.

Coinvolgimento della comunità scolastica: laboratori, anche online, per il sostegno al

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

raggiungimento dei traguardi di competenze in tema di cittadinanza digitale, anche per le famiglie.

Creazione di soluzioni innovative: supporto al lavoro di gruppo nell'ambito della progettazione didattica, del monitoraggio e valutazione dell'intervento didattico. Supporto alla condivisione di

buone pratiche didattiche, pubblicazione di esperienze significative, progettazione alla pari di attività formative di carattere multidisciplinare.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano soprattutto la dimensione della partecipazione e del consolidamento

di buone pratiche. Non solo attraverso l'allestimento di spazi e ambienti che sostengano

esperienze formative di spessore, ma anche attraverso un insieme di strumenti che diano forma

alle risorse intangibili messe in campo da chi vive giornalmente il micro-mondoscuola.

Progettazione circolare e rimodulazione

La natura complessa delle tematiche di intervento suggeriscono un approccio "dinamico"

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nel

rimodulare le azioni e le attività delineate in questo documento. Ciò al fine di renderle “robuste”

al cambiamento. Benché le specifiche attività rappresentino la sede su cui delineare meglio

l’oggetto di intervento, resta strategico l’individuazione delle tematiche di riferimento, appena

descritte. Si aggiunge però la necessità di poter intercettare risorse esterne, e ciò potrebbe

richiedere una leggera rimodulazione in termini di Ambiti e Azioni PNSD stimolati.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Premessa

Le sfide del nuovo millennio tracciano dei contorni in cui i cittadini di domani dovranno affrontare

... Le competenze necessarie ... Non sappiamo quale profilo sarà richiesto ... ecc.

La scuola coraggiosa è quella che riporta la dimensione umana al suo ruolo. La rivoluzione

digitale ha ispirato molti sogni, con un fattore comune: quello di sostenere i processi che

intervengono e concorrono ad affrontare le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

“questioni drammatiche” e “drammatiche che riguardano l’ambiente”. La vocazione tecnico-professionale del percorso di studi proposto, propone ai nostri giovani una “cassetta degli attrezzi”, tangibili e intangibili, con i quali dare l’indispensabile supporto al territorio. Ciò in termini di intervento qualificato, responsabile, coerente. Territorio inteso anche come luogo di pensiero e idea.

Le attività proposte sono state delineate con lo stesso spirito, quello di servizio. Ma anche con atteggiamento attento a intercettare le debolezze nel “gruppo d’Istituto”, per riuscire a delineare i nostri limiti.

Azioni del PNSD sottoposte a stimolo

Spazi e ambienti per l’apprendimento: Spazi e ambienti digitali per la didattica, Linee guida

per politiche attive di BYOD;

Competenze digitali degli studenti: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Contenuti digitali: Promozione delle Risorse

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Educative Aperte (OER) e linee guida

sull'autoproduzione dei contenuti didattici;
Biblioteche Scolastiche come ambienti di

alfabetizzazione all'uso delle risorse informative
digitali

Accompagnamento: Una galleria per la raccolta di
pratiche.

Attività

Formazione interna: laboratori formativi, anche
on line, che rafforzino le buone pratiche e
migliorino la qualità dei contenuti digitali.

Coinvolgimento della comunità scolastica:
laboratori, anche online, per il sostegno al
raggiungimento dei traguardi di competenze in
tema di cittadinanza digitale, anche per le
famiglie.

Creazione di soluzioni innovative: supporto al
lavoro di gruppo nell'ambito della progettazione
didattica, del monitoraggio e valutazione
dell'intervento didattico. Supporto alla
condivisione di

buone pratiche didattiche, pubblicazione di
esperienze significative, progettazione alla pari di
attività formative di carattere multidisciplinare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano soprattutto la dimensione della partecipazione e del consolidamento

di buone pratiche. Non solo attraverso l'allestimento di spazi e ambienti che sostengano esperienze formative di spessore, ma anche attraverso un insieme di strumenti che diano forma

alle risorse intangibili messe in campo da chi vive giornalmente il micro-mondo scuola.

Progettazione circolare e rimodulazione

La natura complessa delle tematiche di intervento suggeriscono un approccio "dinamico" nel

rimodulare le azioni e le attività delineate in questo documento. Ciò al fine di renderle "robuste"

al cambiamento. Benché le specifiche attività rappresentino la sede su cui delineare meglio

l'oggetto di intervento, resta strategico l'individuazione delle tematiche di riferimento, appena

descritte. Si aggiunge però la necessità di poter intercettare risorse esterne, e ciò potrebbe

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

richiedere una leggera rimodulazione in termini di Ambiti e Azioni PNSD stimolati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

CASA CIRCONDARIALE IPA ROSSANO - CSRA064019

IPSEOA ROSSANO - CSRA06402A

ITA ROSSANO - CSTA064015

ITA SERALE ROSSANO - CSTA06450D

CASA CIRCONDAR. ITI ROSSANO - CSTF06401T

ITI ROSSANO - CSTF06402V

SERALE ITI ROSSANO - CSTF064528

IPA ROSSANO CONVITTO ANN. - CSV08000R

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione della nostra Scuola si possono così riassumere:

- partecipazione al dialogo educativo;
- metodo di studio;
- impegno;
- interesse;
- profitto.

Per la promozione finale, i voti in tutte le materie devono essere uguali o superiori a sei decimi; la promozione (con riserva) può anche avvenire con indicazione di debito, che va saldato con opportune prove entro settembre dell'anno in corso. Per le classi quinte, l'ammissione all'Esame di Stato richiede la sufficienza in ogni materia, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un

unico voto.

I docenti a fine anno sono tenuti ad elaborare una relazione finale in cui valutano l'andamento generale, indicando il numero di ore effettivamente svolte nelle classi, il bilancio del piano di lavoro disciplinare realizzato durante l'anno, il raggiungimento degli obiettivi didattici, la partecipazione e l'interesse degli alunni sulle attività svolte, il numero di prove di verifica sia scritte che orali, i rapporti con le famiglie e le iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa dell'Istituto. I docenti di Laboratorio consegnano come relazione finale il portfolio delle competenze (competenze pratiche).

ALLEGATI: Griglia Criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del Comportamento, i Consigli di Classe applicano nello scrutinio intermedio e finale, tutta la normativa di riferimento: il Decreto legge 137/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008, il D.M. 5/2009, nonché quanto previsto dal DPR 122/2009 che ha provveduto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi, ai sensi dell'articolo 2 della legge 169. Il voto numerico è riportato in lettere nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare del sostegno in materia di diritto allo studio.

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche ogni altra attività organizzata dall'Istituto compresa la partecipazione ad attività extrascolastiche quali stage, percorsi di alternanza Scuola-Lavoro, uscite didattiche e viaggi di istruzione, soggiorni linguistici, ecc.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei seguenti INDICATORI, che sono parte integrante dei documenti adottati dalla scuola e, in particolare, dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

INDICATORI:

- regolarità della frequenza e puntualità all'inizio delle lezioni;
- rispetto delle scadenze e delle consegne (giustificazione assenze e ritardi e restituzione dei riscontri);

- attenzione durante l'attività didattica (evitando le occasioni di disturbo e di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni) e regolare esecuzione dei compiti
- comportamento nell'attenzione ai valori della convivenza civile:
 - rispetto verso tutto il personale della scuola
 - accettazione, rispetto e aiuto verso i compagni, senza pregiudizio alcuno
 - utilizzo di un linguaggio conforme ai principi di correttezza e buona educazione e di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
 - rispetto delle cose proprie ed altrui, degli arredi, dei materiali didattici, degli ambienti ecc.

ALLEGATI: Griglia criteri attribuzione voto comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nei confronti degli studenti che presentino nello scrutinio finale voti non sufficienti in alcune materie, nelle quali matureranno "debito formativo", il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di rinviare la formulazione del giudizio finale (ammissione o non ammissione alla classe successiva), ove non vi siano gravi fattori concomitanti che possano pregiudicare il proficuo proseguimento degli studi. Si procederà, in via preliminare, ad una valutazione integrativa che tenga conto della possibilità per l'alunno di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e i contenuti propri delle discipline interessate, che gli permetteranno di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, ai sensi dell'OM 92 del 5/11/2007 sul recupero estivo delle discipline.

Definizioni:

- insufficienza il voto pari a 5;
- insufficienza grave il voto pari a 4;
- insufficienza gravissima il voto inferiore a 4.

Verrà deliberata la non ammissione alla classe successiva quando:

- vi siano almeno tre insufficienze gravi (es. 4,4,4);
- in ogni caso con più di tre insufficienze (es. 5,5,5,5);
- vi siano insufficienze gravissime, in qualunque numero, che comunque fanno fondatamente ritenere al Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo e motivazionale dello studente, che non vi possa essere reale possibilità di recupero (es: 3,3).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe), il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Il credito scolastico pertanto viene attribuito secondo la tabella in allegato.

ALLEGATI: CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

Punti di forza

La scuola, al fine di promuovere una didattica inclusiva, cerca di rimuovere gli ostacoli per la piena integrazione. Personalizzando l'insegnamento, cercando strategie idonee a promuovere l'inserimento degli alunni BES. Nel PTOF è inserito un protocollo relativo alla didattica inclusiva di stranieri e diversamente abili, al quale tutti i docenti fanno riferimento. Per quanto riguarda gli alunni BES ciascun consiglio di classe redige un PDP in particolare per gli alunni DSA, la scuola si avvale di un protocollo di intesa con gli esperti dell'ASL e soprattutto in collaborazione con le famiglie. Tali documenti vengono aggiornati sia in itinere che annualmente. Nella scuola opera da 3 anni, uno Sportello AID costituito da genitori e specialisti volontari per dare supporto e consulenza ad alunni e genitori del territorio. Dal 16 maggio è stato autorizzato dall'AID Nazionale un "Info AID", punto di consulenza e supporto sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per il territorio di Corigliano Rossano e del suo hinterland, dal basso all'alto Jonio-Cosentino.

In relazione alla stesura e attuazione dei PDP non si riscontra una collaborazione unanime da parte di alcuni docenti che non mostrano una adeguata cultura di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie più svantaggiate pertanto gli interventi di recupero tengono conto di queste problematiche. Tali interventi si basano su recupero in itinere, pause didattiche, studi individuali all'interno del gruppo classe con allievi scelti come tutor, classi capovolte, attività laboratoriali ecc. La scuola prevede periodi di valutazione quadrimestrale e due monitoraggi infraquadrimestrali. La scuola partecipa ad iniziative quali partecipazione alle olimpiadi di matematica, informatica, chimica, elettronica. In relazione al lavoro eseguito in classe si privilegia l'uso di mappe concettuali dove necessario anche individualizzate.

Punti di debolezza

Gli interventi specifici per la valorizzazione delle eccellenze sono attivati ma non sempre sono eseguiti; inoltre gli interventi individualizzati sono rivolti per lo più a studenti più deboli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare b) una programmazione differenziata a) La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa b) La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche

dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' scritto congiuntamente dagli operatori dell'AUSL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. Nel corso dell'anno : 1) Colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività. 2) Assemblee per presentazione del PTOF e progettualità. 3) Incontri per consigli di intersezione, classe. 4) Colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico. 5) Riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe. 7) Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti L'Istituto si propone altresì di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità b) Disturbi evolutivi specifici c) Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale d) Plusdotazione Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici pur avendo un accettabile livello della lingua italiana, la scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri. La scuola inoltre rivolge particolare attenzione all'accoglienza di alunni adottati, valore aggiunto nel processo di inclusione e accettazione delle diversità, attraverso strumenti utili per gli alunni e per le loro famiglie a livello non solo organizzativo, ma anche didattico e relazionale. Infine, le famiglie possono altresì visionare i documenti inerenti i protocolli d'accoglienza per alunni disabili e per gli

alunni con disturbi evolutivi specifici direttamente accedendo al sito della scuola.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Sportello di ascolto in collaborazione con AID e Gruppo AMA

-RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Associazione genitori
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Intervento di consulente
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri per la valutazione I criteri per la valutazione si possono così riassumere: • partecipazione al dialogo educativo; • metodo di studio; • impegno; • interesse; • profitto. Per la promozione finale, i voti in tutte le materie devono essere uguali o superiori a sei decimi; la promozione (con riserva) può anche avvenire con indicazione di debito, che va saldato con opportune prove entro settembre dell'anno in corso. Per le classi quinte, l'ammissione all'Esame di Stato richiede la sufficienza in ogni materia. I docenti a fine anno sono tenuti ad elaborare una relazione finale in cui valutano l'andamento generale, indicando il numero di ore effettivamente svolte nelle classi, il bilancio del piano di lavoro disciplinare realizzato durante l'anno, il raggiungimento degli obiettivi didattici, la partecipazione e l'interesse degli alunni sulle attività svolte, il numero di prove di verifica sia scritte che orali, i rapporti con le famiglie e le iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa dell'Istituto. I docenti di Laboratorio consegnano come relazione finale il portfolio delle competenze (competenze pratiche). La valutazione del profitto avviene con voto unico per tutte le materie, così come deliberato dal Collegio dei Docenti; essa è una media che tiene conto di tutti i voti di profitto e degli obiettivi raggiunti in termini di competenze e abilità in ciascun modulo; il voto unico è riportato su ogni pagella del 1° e 2° Quadrimestre. Le singole forme verifiche si realizzeranno attraverso le tipologie di prova di seguito indicate: • Prove scritte; • Prove scritte semi-strutturate e strutturate; • Prove orali; • Prove di laboratorio; • Prove grafiche; • Elaborazioni progettuali; Simulazioni di prove d'esame, test INVALSI (ove previsto).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto assegna alle attività di orientamento un ruolo importante e pertanto promuove una serie di iniziative che mirano a potenziare la capacità dello studente di conoscere se stesso, le proprie attitudini, le proprie aspirazioni ed i propri obiettivi in modo da essere cittadini responsabili e attivi (Orientamento formativo). La Scuola

inoltre si propone di realizzare attività di orientamento informativo in ingresso (scuola media e inizio biennio) ed uscita (universitario e mondo del lavoro). Per quanto riguarda il raccordo con le scuole secondarie di 1° grado del territorio l'Istituto programma degli incontri con gli studenti per far conoscere la propria offerta curriculare e formativa, predispone materiale informativo ed organizza visite guidate nei locali della scuola. La Scuola informa inoltre gli studenti del quinto anno sull'offerta formativa post-secondaria e sulla evoluzione del mercato del lavoro. A tale scopo organizza giornate di orientamento in collaborazione con l'UniCal e favorisce la distribuzione o l'affissione in bacheca di materiale informativo riguardante le facoltà universitarie di diversi Atenei, Enti ed Associazioni professionali. L'Istituto, durante tutto l'arco del triennio scolastico 2016/2019 proporrà le seguenti attività: visite guidate agli Atenei della Calabria; divulgazione delle informative delle università italiane che perverranno all'Istituto;

collaborazione con Istituti di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la frequenza a Master, volti a valorizzare le capacità degli allievi; realizzazione e diffusione di materiale informativo (lettere, brochure, manifesti, locandine e video divulgativi); organizzazione di incontri con gli alunni delle classi terze delle scuole medie e con i loro genitori per far conoscere l'Istituto ed i laboratori che lo caratterizzano con la preparazione di semplici attività dimostrative; organizzazione di incontri e manifestazioni culturali all'interno nell'Istituto;

organizzazione con il Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, per attivare incontri con gli allievi delle classi terminali per consentire ad ognuno di loro di acquisire conoscenze per un'adeguata scelta per il futuro. Finalità delle attività appresso descritte sono quelle di far conoscere agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie i profili professionali ed i quadri orario degli indirizzi di Meccanica, Meccatronica ed Energia, di Informatica e Telecomunicazioni, di Elettronica ed Elettrotecnica, del Settore Agrario ed Agroalimentare e del Professionale Alberghiero e di rendere note all'esterno tutte le caratteristiche peculiari di questo Istituto, quali le attività extracurricolari che vi si svolgono, le molte possibilità che la struttura offre al suo interno, le specificità dei singoli laboratori, ecc.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Calabretta Nicola Grisolia Donatella	2
Funzione strumentale	Area 1. Gestione dell'Offerta Formativa: Prof. Motolo Antonio Area 2. Sostegno al Lavoro dei Docenti: Prof.ssa Gabriele Maria Area 3. Interventi e Servizi per gli studenti: Prof. Longo Maurizio Area 4. Rapporti con Enti e Territorio: Prof. Carbone Rocco Antonio, Mastrangelo Giovanni, Sposato Giuseppe.	6
Responsabile di plesso	Responsabile Sede IPA Proff. Longobucco Ida, Fazio Rachele Responsabile Sede ITA Prof.ssa Feraco Rosangela Responsabile Sede Carceraria Prof. Martini Vincenzo Responsabile Semiconvitto prof.ssa Donatella Novelli	4
Animatore digitale	Mangraviti Paolo	1
Direttore dell'Azienda Agraria annessa all'Istituto Tecnico Agrario	svolge funzioni di supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'Azienda agraria, compreso il periodo estivo; • è responsabile della tenuta della contabilità specifica; • è riferimento e supporto	1



	<p>organizzativo e facilitatore per ognuna delle attività didattiche svolte nell'azienda agraria con i docenti delle materie tecniche;</p> <ul style="list-style-type: none">• ha la delega per la gestione dei collaboratori scolastici tecnici addetti all'azienda agraria e di eventuali operai salariati;• coordina i docenti insegnanti tecnico-pratici per ogni attività svolta in azienda o ad essa riferita;• collabora con il DSGA per la stesura del rendiconto e degli altri documenti contabili relativi alla gestione economico – finanziaria dell'Azienda agraria;	
Responsabile Ufficio Tecnico	<p>L'Ufficio Tecnico è l'organismo che si occupa del coordinamento delle funzioni di natura tecnica dell'Istituto Scolastico. Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico, in collaborazione con gli altri docenti preposti, con il referente del progetto "Rendiamo l'Ufficio Tecnico Efficace ed efficiente, sovrintende alle varie attività coadiuvato da un assistente amministrativo e dagli assistenti tecnici dei vari reparti. L'art. 4 comma 3 del DPR n. 87 del 15.3.2010 recita quanto segue: "Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Progetto: "Imparare il rispetto" , Progetto: "Imparare la democrazia", Progetto "E" COME EDUCAZIONE "A" COME AMBIENTE I Docenti sono utilizzati per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (d, i, m), Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Promozione del sapere ambientale; della consapevolezza ambientale; della responsabilità ambientale; della competenza ambientale; della cittadinanza ambientale Garanti delle regole per veicolare una visione della scuola come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. Responsabili del rispetto delle regole a tutela delle peculiarità dei settori, delle attività laboratoriali e dei comportamenti ad essi connessi oltre che delle leggi e dei regolamenti che garantiscono la convivenza civile. Promotori della conoscenza del patrimonio valoriale dell'Unione europea; □ Promotori di una corretta e consapevole educazione alla mondialità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	3



A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	<p>Progetto: “Programma di educazione all’autoimprenditorialità” Il progetto si propone di valorizzare la partecipazione, la propositività, la progettualità degli studenti assumendoli come coautori dei processi di insegnamento-apprendimento, ovvero: stimolare il senso di iniziativa, agendo su attitudini come la proattività, la capacità d’innovare, la creatività individuale e collettiva;□ promuovere l’imprenditorialità, illustrando come nasce e si sviluppa una start-up sul mercato reale;□ avvicinare al mondo del lavoro, presentando i modelli organizzativi aziendali, le professionalità coinvolte, i settori che offrono maggiori opportunità occupazionali;□ potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Progetto Biblioteca: “Leggere è diventare cittadini del mondo” Il progetto si propone di promuovere l’amore per la lettura; proseguendo nel percorso già tracciato dalla Scuola con collaborazioni e reti nel territorio, si intende ampliare tale interazione. Il progetto verte su □ catalogazione e potenziamento biblioteca;□ □ catalogazione e potenziamento videoteca;□ □ informatizzazione del servizio prestito alunni;□ □ creazione aula</p>	1



	<p>multimediale;□ □ lettura animata per le classi prime e seconde;□ □ mostre tematiche su argomenti di ricerca, anche in collaborazione con altre biblioteche (mostra itinerante, altro);□ □ laboratorio animazione□</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale; anche con il DSGA il personale è tenuto a rispettare le disposizioni impartite.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>A) Ufficio relazioni con il pubblico e protocollo N. 1 UNITA' - ASS.TE AMM.VO: GAFFURI MARIA BAMBINA Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della legge 241/1990 che presuppone la massima trasparenza amministrativa e il decreto legislativo n. 196/2003 che tutela la privacy. Le principali attività riguardano: 1.- tenuta del registro protocollo informatico; 2.- archiviazione degli atti e dei documenti; 3.- tenuta dell'archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti; 4.- creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale preposto alla predisposizione degli atti. 5.- gestione posta istruzione e pec; 6.- gestione albo pretorio e amministrazione trasparente; Modalità operative: - tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (legge 241/1990) e della privacy (d. lgs. n. 196/2003) e la legge n. 150/2000; - tutti i documenti in entrata ed uscita vanno registrati in ordine cronologico e sul documento deve essere apposto il numero e la data di registrazione, - esaurito l'iter dell'istruttoria e dell'emanazione dell'atto finale, gli atti protocollati devono essere archiviati secondo il titolario utilizzato; - la documentazione necessaria per la gestione dei flussi informativi deve essere messa a disposizione secondo la tempistica prevista dalla normativa.</p>
Ufficio acquisti	<p>N. 1 UNITÀ – ASS.TE AMM.VO RUSSO TERESA 1. Gestione finanziaria magazzino inerente a: 1) Richiesta preventivi; 2) Raccolta richieste materiale; 3) Ordine materiale; 4) Consegna materiale; 5) Scarico materiale consegnato; 6) Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino; 7) Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo scarico e protocollo fatture.</p>
Ufficio per la didattica	<p>B) Gestione dei procedimenti inerenti agli allievi N. 1 UNITA' – ASS.TE AMM.VO MELE LILIANA GESTIONE (CLASSI ITI) 1. Iscrizioni alunni, con verifica della documentazione anche degli allievi diversamente abili e stranieri e al pagamento delle tasse e contributi scolastici; 2. Adempimenti circa la formazione delle classi, il trasferimento di alunni ad altre scuole, con rilascio Nulla-Osta e consegna documentazione; 3. Tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, comprendente, tra l'altro, copie di certificati rilasciati e dichiarazioni varie; 4. Verifica dell'obbligo scolastico; 5.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi) anche inerenti al profitto ; 6. Iscrizioni alunni, con verifica della documentazione anche degli allievi diversamente abili e stranieri e al pagamento delle tasse e contributi scolastici; 7. Adempimenti circa la formazione delle classi, il trasferimento di alunni ad altre scuole, con rilascio Nulla-Osta e consegna documentazione; 8. Tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, comprendente, tra l'altro, copie di certificati rilasciati e dichiarazioni varie; 9. Verifica dell'obbligo scolastico; 10. Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi) anche inerenti al profitto; 11. Gestione elenchi alunni e genitori per elezioni OO.CC.; 12. Gestione esami di stato; 13. Gestione scrutini, con relativa stampa tabelloni, pagelle, crediti scolastici e debiti formativi; 14. Gestione esonero insegnamento della Religione Cattolica e dell'Educazione Fisica; 15. Tenuta registri: libro matricola, iscrizioni, esami, carico e scarico pagelle; 16. Gestione infortuni; 17. Compilazione registro e diplomi esami di stato; 18. Archivio; 19. Gestione contributi libri di testi e spese varie; 20. Alternanza scuola lavoro; 21. Gestione libri di testo in collaborazione con i coordinatori di classe; 22. Prove INVALSI in collaborazione con i docenti referenti; 23. Rilevazione scrutini, anagrafica-esami di stato.

N. 1 UNITA' – ASS.TE AMM.VO BRUNETTI SOFIA (GESTIONI CLASSI IPA-ITA-SERALE ITA)

1. Iscrizioni alunni, con verifica della documentazione anche degli allievi diversamente abili e stranieri e al pagamento delle tasse e contributi scolastici; 2. Adempimenti circa la formazione delle classi, il trasferimento di alunni ad altre scuole, con rilascio Nulla-Osta e consegna documentazione; 3. Tenuta e aggiornamento del fascicolo dello studente, comprendente, tra l'altro, copie di certificati rilasciati e dichiarazioni varie; 4. Verifica dell'obbligo scolastico; 5. Trascrizioni, controllo e verifica delle assenze e delle note disciplinari, con

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi) anche inerenti al profitto; 6. Gestione elenchi alunni e genitori per elezioni OO.CC.; 7. Gestione scrutini, con relativa stampa tabelloni, pagelle, crediti scolastici e debiti formativi; 8. Gestione esonero insegnamento della Religione cattolica e dell'Educazione Fisica; 9. Tenuta registri: libro matricola, iscrizioni, esami, carico e scarico pagelle; 10. Gestione esami di stato - compilazione registri e diplomi esami di stato; rilevazione scrutinianagrafica-esami di stato; 11. Archivio; 12. Gestione infortuni; 13. Gestione libri di testo in collaborazione con i coordinatori di classe; 14. Gestione libri di testo e spese varie; 15. Prove invalsi in collaborazione con i docenti referenti; 16. Alternanza scuola lavoro.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>C-Compiti Ufficio Personale N. 1 UNITA' – ASS.TE AMM.VO SCIOMMARELLO ANNATERESA 1. Supporto alla Gestione Organici di fatto dell'Istituto e relative procedure di determinazione in relazione agli alunni iscritti e alle classi funzionanti; 2. Gestione assegnazioni Provvisorie, immissione in ruolo, passaggi di cattedra, comandi e incarichi presso Enti ed Istituzioni pubbliche; 3. Gestione graduatorie di istituto del Personale Docente ed ATA, con relativi aggiornamenti previsti dalla norma vigente in materia (escluso aggiornamento delle stesse); 4. Stipula contratti di assunzione personale docente ed Ata, a T.I. e T.D., assunzioni in servizio, periodo di prova, registrazione al Sidi, documenti di rito; 5. Ore eccedenti con relativi decreti; 6. Ferie non godute personale a tempo determinato da inviare alla Ragioneria Provinciale dello Stato; 7. Rilascio certificati di servizio ed autorizzazioni alla libera professione; 8. Procedimenti pensionistici; 9. Gestione elenchi personale docente ed ATA per elezioni OO.CC.; 10. PA04; 11. Stampa graduatorie dal SIDI 12. Comunicazioni</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

obbligatorie ufficio del lavoro; 13. Convalida domande di trasferimento; 14. Gestione domande di assegnazione e di utilizzazione; 15. Nuova area gestione giuridica e retributiva contratti scuola; 16. Gestione docenti anno di prova; 17. Gestione sede di servizio annuale; 18. Gestione incarichi triennali; 19. Contratti per incarichi chiamata diretta. N. 1 UNITA' – ASS.TE AMM.VO DE SIMONE PAOLO 1. Rilascio certificati di servizio; 2. Comunicazione assunzione in servizio e richiesta notizie; 3. Gestione assenze personale Docente ed ATA, fogli di presenza e procedimenti di richiesta di visite fiscali con relative comunicazioni ai referenti del carcere; 4. Comunicazione assenza MEF per decurtazione; 5. Inserimento assenze sul SIDI e comunicazione in tempo reale in Presidenza; 6. Predisposizione fogli firma presenza docenti; 7. Emissione decreti di congedo e aspettativa per comunicazione Ragioneria Provinciale; 8. Comunicazione permessi sindacali e mandati amministrativi e per diritto allo studio personale docente e Ata, richiesta permessi 104; 9. Rilevazione legge 104, mensile assenze, rilevazione scioperi e comunicazione trattenuta per scioperi. LAVORI SVOLTI IN COMUNE (con la collega Sciommarello Annateresa) 1. Gestione infortuni personale; 2. Inserimento servizio e anagrafica su ARGO; 3. Comunicazioni USR Calabria; 4. Graduatorie d'istituto per soprannumerari. F- Ufficio Personale (gestione supplenze personale Docente ed ATA) N. 1 UNITA'- ASS.TE AMM.VO ROMEO ACHIROPITA 1. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE TITOLARE ASSENTE DOCENTE ED ATA ATTRAVERSO LE GRAD. DI ISTITUTO 1^ - 2^ - 3^ FASCIA CON LA PROCEDURA SIDI DEL MIUR: a) individuazione aspiranti aventi diritto; b) individuazione aspiranti spezzoni orari; c) individuazione aspiranti fino al termine delle lezioni; d) individuazione aspiranti fino al termine delle attività didattiche; 2. PREAVVISO DI NOMINA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>SUPPLEMENTI DOCENTI ED ATA (in caso di urgenza su indicazioni del DS e del DSGA) ; 3. TELEFONATE AGLI ASPIRANTI SUPPLEMENTI PER CONFERMA ASSUNZIONE SERVIZIO; 4. RICHIESTA E INVIO FASCICOLI PERSONALI DOCENTE E ATA A T.D E T.I. corredati da "MOD. C"+ UNIFICAZIONE FASCICOLO 5. ACCUSA RICEVUTA FASCICOLI PERSONALI; 6. VERIFICA ATTI INSERITI NEI SOTTOFASCICOLI PERSONALI IN INGRESSO CORREDATI DA "MOD. C" 7. COLLABORAZIONE DIRETTA CON DS E DSGA; 8. GESTIONE PRESENZE E ASSENZE DEL PERSONALE ATA+ INSERIMENTO ASSENZE GIORNALIERE (SISTEMA BIOMETRICO); 9. ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE CON L'UTILIZZO DELL'APPOSITO PROGRAMMA INFORMATICO; 10. STAMPA VERIFICA E NOTIFICA DELL'ORARIO DI SERVIZIO; 11. RILEVAZIONE MENSILE DELLE ORE DI PERMESSO, STRAORDINARIO, RECUPERI, ASSENZE, 6^ORA, USCITA PER SERVIZIO DEL PERSONALE ATA E COMPILAZIONE DEI PROSPETTI MENSILI DELLE ORE A CREDITO E A DEBITO MATURE DA CIASCUN DIPENDENTE; 12. PROSPETTO RIEPILOGATIVO MENSILE: RENDICONTAZIONE DEL RECUPERO DEI CREDITI O DEBITI ORARI DI OGNI DIPENDENTE; 13. PREDISPOSIZIONE BANCA ORE: a) autorizzazione allo straordinario, permessi brevi, su indicazioni del DS e DSGA;</p>
Ufficio contabilità e organizzativo.	<p>E - Ufficio contabilità e organizzativo. N. 1 UNITA' – ASS. TE AMM. VO MARINO CHIARA 1. Gestione finanziaria inerente a: 2. Registrazione fatture – split payment e relativo versamento iva con F24 e relativi mandati di pagamento; 3. Liquidazioni compensi accessori e indennità al personale (con gestione di tutti gli atti inerenti al compenso fondo istituto personale, indennità esami di stato integrativi e idoneità; 4. Servizi contabili inerenti a: a) Gestione mandati di pagamento e reversali di incasso e rapporti contabili con</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Ente Bancario e M.I.U.R. -gestione registro c/c postali; b) Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, con particolare riferimento alla compilazione dei Modelli di TFR e Modelli 770 UNICO, modello IRAP – trasmissione modello F24- Richiesta DURC - Gestione Entratel e rapporti agenzia entrata ed INPS-Gestione piccoli prestiti pluriennali e cessione quinto stipendio nomine incarichi docenti e ATA per retribuzione fondo istituto; c) Rendiconto spese convittuali e provinciali; d) Collaborazione con la DSGA; e) Compiti ufficio MAGAZZINO.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Gecodoc

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AID ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **AID ITALIA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di ambito</p>

Approfondimento:

L'Associazione Italiana Dislessia che è attiva sul tutto il territorio nazionale, dal 30/11/2016 ha aperto "Lo Sportello AID" presso il nostro Istituto Tecnico Industriale E. Majorana.

Lo sportello d'ascolto è principalmente rivolto ai genitori ma aperto anche a tutor, insegnanti e ragazzi con DSA i quali avranno la possibilità di consultare gli esperti dell' AID, oltre che telefonicamente e per mail, anche direttamente incontrando i Referenti Sportello il Dott. Giovanni Mulè e Noemi Fontana con i volontari dell' AID(tecnici, insegnanti e genitori).

❖ **RE.NA.I.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---	---

❖ **RE.NA.I.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CISCO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ORDINE DEGLI AGRONOMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

❖ **ORDINE DEGLI AGRONOMI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ **ARSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **COLDIRETTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ROTARY LIONS, FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PARROCCHIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE DEL TERRITORIO - UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **SCUOLE DEL TERRITORIO - UNIVERSITÀ**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **POLO PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **ASSOCIAZIONE RUSKIA – CAMPAGNA AMICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **BIMED**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **UNITALSI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FEDERAZIONE NAZIONALE CUOCHI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

❖ FEDERAZIONE NAZIONALE CUOCHI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ MASSERIA MAZZEI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UCIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ UCIM

	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FEDRIMPRESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LEGACOOOP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ASSOCIAZIONE VINCENZINO FILIPPELLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **IIS CARIATI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **IC MIRTO CROSIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **IC MIRTO CROSIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ITC PALMA CORIGLIANO ROSSANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **IC N.1 ROSSANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **LICEO LUCREZIA DELLA VALLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ACTIVA SOCIETÀ DI INGEGNERIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **EIPASS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

❖ **EIPASS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **INTEGRITY PACT SIBARI MONITORAGGIO CIVICO PER LA SALVAGUARDIA DEI FONDI UE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ACTIONAID ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **ACTIONAID ITALIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTO NAZIONALE DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**

Con questa iniziativa AID intende proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. Secondo turno (ottobre-dicembre 2019) Terzo turno (gennaio-marzo 2020)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	N. 60 docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DEI REFERENTI/COORDINATORI DEI PROCESSI SUI TEMI DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE (U.F.13) – II^ ANNUALITÀ**

Il percorso formativo prevede lezioni e attività laboratoriali in presenza; esercitazioni, tutoring, pratica didattica; documentazione, lavoro on line. Le tematiche del corso riguarderanno: la Diagnosi Funzionale; il Piano Educativo individualizzato; l'individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità; l'individuazione degli indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle classe e nell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docente referente/coordinatore per l'inclusione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.6) “I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: STRATEGIE E INTERVENTI DI INCLUSIONE”**

I disturbi specifici di apprendimento costituiscono la tipologia di difficoltà maggiormente diffusa in età evolutiva che compromette il normale processo di apprendimento scolastico dell'allievo mettendo a rischio il raggiungimento del successo formativo. E' quindi necessario migliorare la formazione dei docenti ampliando le conoscenze delle diverse tipologie di disturbo in modo da facilitarne la diagnosi precoce e l'utilizzo di strumenti metodologici che siano calibrati sull'allievo e che consentano di ridurre le conseguenze del disturbo sugli apprendimenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.16) “GOOGLE APPS PER LA DIDATTICA”**

Presentare ed usare efficacemente la piattaforma Google Apps in ambito scolastico e permettere di strutturare in classe con i propri allievi un’intensa azione laboratoriale fatta di esercitazioni in cui poter affrontare problemi comuni alla maggior parte dei contesti scolastici. Il corso si svilupperà cercando di coprire gradualmente tutti gli aspetti organizzativi e didattici in cui si dimostra vantaggioso l’impiego di strumenti cloud.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell’istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.18) “TEAM WORKING”**

Un percorso formativo esperienziale dedicato al team working è finalizzato a responsabilizzare ogni membro del gruppo verso gli obiettivi che il team stesso si propone di raggiungere; trattasi di dare valore al contributo del singolo in termini di potenziale e di qualità da condividere con gli altri individui per raggiungere i risultati in maniera precisa e integrata. Il team working assicura che il compito, distribuito a tutti i membri del gruppo, venga eseguito con uno sforzo congiunto; la divisione del lavoro e il riconoscimento delle specifiche di ruolo di ogni membro facilita la circolazione delle informazioni rendendo il “sistema gruppo” una solida base di confronto per lo sviluppo di progetti e lo scambio di idee.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.8) PROGETTARE, REALIZZARE E VALUTARE L'ALTERNANZA (PCTO)**

La Legge n. 107/2015 potenzia e valorizza l'alternanza scuola lavoro “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”. Si rende perciò necessaria una formazione dei docenti che fornisca elementi per la progettazione e la realizzazione di percorsi innovativi e qualificanti, che valorizzino le vocazioni personali e gli interessi dei discenti assicurandone la valenza orientativa. Attraverso l'azione formativa saranno forniti elementi per ri-orientare i percorsi di alternanza in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle norme per i nuovi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking

❖ PERCORSO FORMATIVO (U.F.22) “DIDATTICA DELLA MATEMATICA”

Il corso, diversificato per ordine di scuola, si propone di fornire ai docenti gli strumenti metodologici necessari per creare situazioni di apprendimento significative e motivanti in ambito matematico. Attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale i corsisti saranno guidati nella sperimentazione di percorsi formativi incentrati su giochi matematici che stimolano il coinvolgimento diretto degli allievi attivando reali competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ PERCORSO FORMATIVO (U.F.23) DIDATTICA DELL'ITALIANO**

Il corso, diversificato per ordine di scuola, si propone di approfondire le metodologie didattiche maggiormente indicate per motivare gli alunni all'apprendimento della lingua italiana e al suo corretto utilizzo nei diversi contesti di vita quotidiana. Le attività laboratoriali saranno incentrate sulla diffusione di buone pratiche e sulla sperimentazione di metodologie innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PERCORSO FORMATIVO (U.F.24) METACOGNIZIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Il corso si propone di sviluppare attività organiche e sistematiche, in continuità con i percorsi formativi della precedente annualità, mirate alla promozione di metodi di studio efficaci e al sostegno delle componenti di motivazione legate ai processi di apprendimento. Sono previste attività laboratoriali basate sui questionari AMOS, una batteria di valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento, che consente di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio dei propri alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	N.2 docenti dell'istituto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖PERCORSO FORMATIVO (U.F.26) VIOLENZA DI GENERE: PREVENZIONE E CONTRASTO

Il corso intende sensibilizzare i docenti, e per il loro tramite gli studenti, sulla delicata tematica della violenza di genere al fine di prevenire e contrastare le diverse forme in cui essa si manifesta. Il percorso formativo, realizzato attraverso l'intervento di diverse tipologie di esperti (psicologi, sociologi, avvocati civilisti e penalisti), consentirà sia l'esatta conoscenza del fenomeno in termini giuridici, sia la conoscenza degli strumenti di tipo amministrativo che la legge consente di attivare, affrontando quindi gli aspetti giuridici, psicologici e sociologici del fenomeno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.10) AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Il corso è finalizzato a fornire il quadro di riferimento e gli strumenti operativi necessari per sostenere il ruolo strategico del processo di autovalutazione, diffondendo la cultura del miglioramento a tutti i livelli nell’ottica della rendicontazione sociale. Sarà valorizzato il ruolo strategico del docente nel promuovere la dimensione della condivisione e della trasparenza delle scelte e dei risultati al fine di costruire il dialogo con la comunità di appartenenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	N.2 docenti dell’istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO (U.F.17) COMPITI AUTENTICI E VALUTAZIONE FORMATIVA**

Il corso si propone di dare continuità all’azione formativa intrapresa nella precedente annualità “UF9 - Strumenti per la valutazione autentica e certificazione delle competenze” ed è finalizzato a formare figure di docenti moltiplicatori ed esperti nella costruzione di compiti autentici e connesse rubriche valutative. Si darà ampio spazio alla promozione della dimensione formativa della valutazione in linea con le disposizioni del D.Lgs n. 62/2017.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	N.1 docente dell’Istituto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il presente Piano viene redatto in coerenza con:

A) I contenuti del Piano Nazionale della formazione che fissa i seguenti contesti formativi e le priorità della formazione per il triennio 2016/2019:

- **Competenze di sistema**
 - autonomia didattica e organizzativa
 - valutazione e miglioramento
 - didattica per competenze e innovazione metodologica
- **Competenze per il 21esimo secolo**
 - lingue straniere
 - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - scuola e lavoro
- **Competenze per una scuola inclusiva**



- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

B) Le linee di indirizzo regionali per la formazione del personale docente

C) Il PTOF Triennale

D) Il Piano di Miglioramento dell'istituto, che ricercherà i seguenti obiettivi per il triennio 2016/19:

- Diminuire la ripetenza e l'abbandono
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Migliorare la capacità di autoregolazione nella gestione dello studio e dei compiti assegnati da parte degli studenti
- Migliorare la valorizzazione dell'autonomia e dello spirito di iniziativa degli studenti

E) I bisogni formativi dei docenti dell'istituto individuati dai Dipartimenti:

- Nuove strategie didattiche e metodologiche
- Competenze digitali
- Inclusione e BES
- Disagio giovanile

MODALITA'

Le attività di formazione saranno costituite da:

- Corsi interni, sia predisposti dall'istituto che dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce, in autoaggiornamento o in presenza con esperti interni o esterni
- Corsi esterni organizzati dal MIUR, dall'USR e dall'USP o da soggetti del



territorio qualificati e accreditati (università, enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, associazioni professionali)

- Formazione a distanza
- Attività formative realizzate autonomamente dai docenti
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

Saranno privilegiati quei corsi basati su metodologie innovative e laboratoriali e che permetteranno una rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Le attività di formazione si articoleranno in UNITA' FORMATIVE di cui si evidenzieranno:

- la durata
- la tipologia di percorso formativo
- la forma
- lo studio individuale

Per UNITÀ FORMATIVA si intende qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasceranno l'attestazione che costituirà parte integrante del portfolio del docente.

I destinatari delle attività di formazione saranno tutti i docenti che dovranno svolgere almeno tutte le attività formative attivate nell'anno scolastico 2018/19 dalla scuola.

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite, le indicazioni utili e i criteri di selezione dei partecipanti, del personale interno e delle altre scuole in rete per la formazione.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ LAVORIAMO SICURI**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TECNOLOGIE PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Tecnico, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori

❖ PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
--	--



Destinatari	Personale Tecnico, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative

❖ PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Tecnico, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative